

SGOMINATA LA BANDA CHE RAGGIRAVA GLI ANZIANI. OTTO ARRESTI

In ferie con i soldi dei truffati

A Napoli la centrale. Uno degli arrestati era in vacanza ad Ascea

ITALIA & MONDO



IL CASO RANUCCI

Il giornalista vede in bilico Report e querela una giudice

All'interno



MEDIO ORIENTE

Teheran minaccia l'Europa: non aiutate gli Usa di Trump

All'interno



LA RICERCA

La Campania resta indietro per le opere Pnrr

All'interno

Una rete di truffatori con base a Napoli ma che operava su tutto il territorio nazionale prendendo di mira anziani e persone fragili con espedienti e raggiri, è stata smantellata dai Carabinieri della Compagnia di Trieste, insieme con i colleghi di Napoli e di Salerno.

**Sono state
arrestate
otto persone
e una di queste
è stata bloccata
ad Asceadove era
in vacanza.**

All'interno

Il nuovo bomber arriverà dalla Premier



Il ds Manna ha intensificato i contatti con i club di Premier League. Nella lista delle preferenze adesso spunta Nicolas Jackson (*nella foto*) di rientro al Chelsea dal Bayern.

INDAGATI QUATTRO MEDICI PER IL DECESSO DI ANGELA SALZANO AVVENUTO AD AVERSA

Operata all'utero, muore a 43 anni



All'interno

La Procura di Napoli Nord ha indagato per omicidio colposo quattro medici dell'ospedale Giuseppe Moscati di Aversa per la morte di Angela Salzano (nella foto).

La 43enne di Afragola è morta dopo diverse settimane di sofferenza.

STRUTTURA DA SALVARE



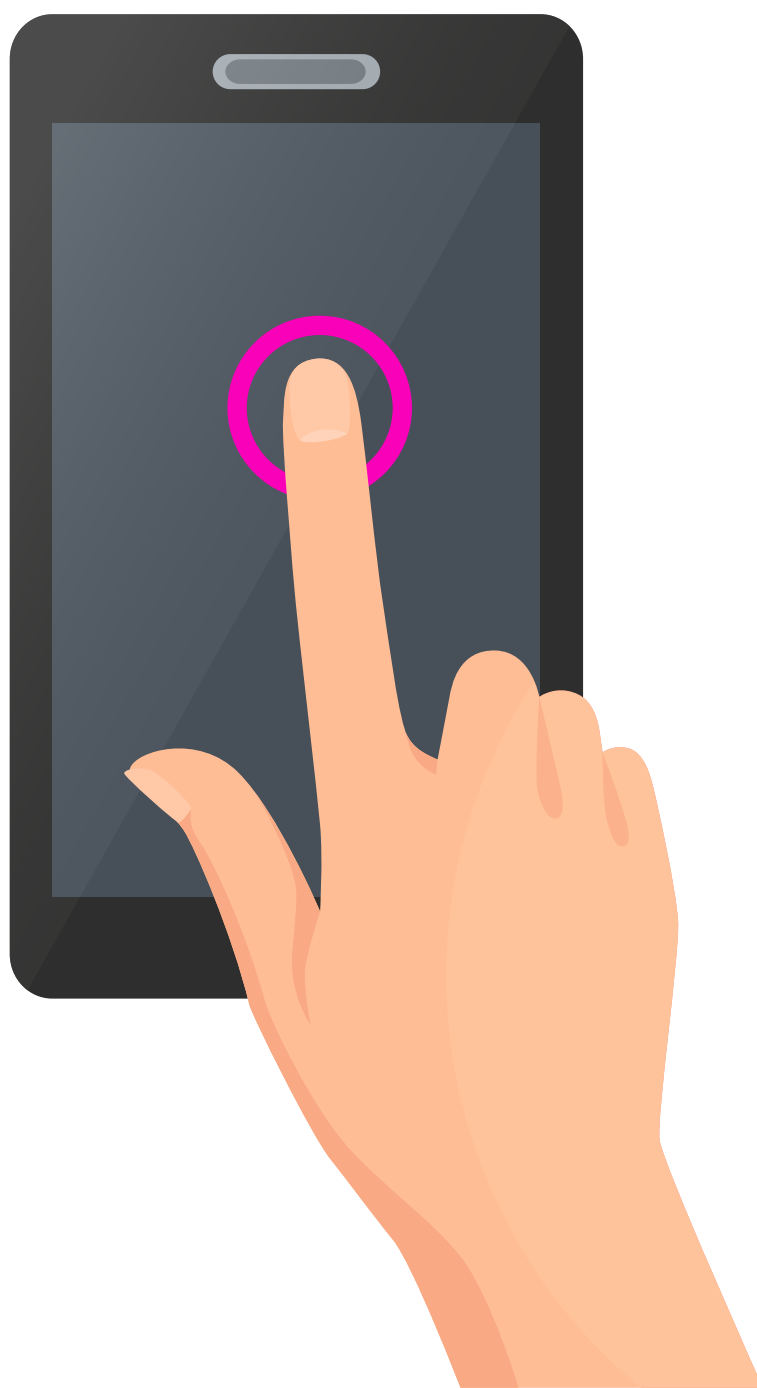
NAPOLI

Librandi (FI) in campo per il canile "Buonocore"

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Ranucci ora fa l'offeso e querela una magistrata

La Rai non si è ancora pronunciata su chi condurrà Report
L'avvocato del giornalista: «Evitare decisioni inquinate da falsità»

ROMA - Ranucci non ha alcuna intenzione di uscire dal ruolo della vittima e ha annunciato una querela nei confronti della magistrata Clementina Forleo, dopo un suo intervento nel quale si interrogava sulla possibilità che il giornalista fosse «ricattato». Forleo ha successivamente precisato di essersi riferita a «notizie mai smentite», cercando così di chiarire il significato del suo intervento. Ma è chiaro che Ranucci si senta di fatto assediato. Non a caso sul suo rapporto con la Rai che non ha assunto alcuna decisione ufficiale della Rai sul futuro di Sigfrido Ranucci (**nella foto**) e sulla sua permanenza alla conduzione di Report, interviene l'avvocato del giornalista. Le indiscrezioni su una possibile sospensione di Ranucci, tuttavia, continuano a circolare e hanno alimentato un confronto politico sempre più acceso.

Così a parlare è il legale di Ranucci, l'avvocato Roberto De Vita, che definisce una eventuale iniziativa dell'azienda, assunta in questa fase, come una scelta che sarebbe «inevitabilmente inquinata dalle falsità» e condizionata dalle «già manifestate indicazioni» di esponenti di vertice governativo e istituzionale.

La presa di posizione arriva dopo gli sviluppi dell'inchiesta sull'attentato ai danni del giornalista e la confessione dell'imprenditore Valter Lavitola, detenuto dal 10 agosto e accusato di essere il mandante dell'attentato dinamitardo del 16 ottobre 2025 contro la villetta di Ranucci a Pomezia.

Resta però un punto fermo: si tratta, allo stato, di indiscrezioni. Dalla Rai non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale.

La relazione del Comitato Etico è stata consegnata all'amministratore delegato Giampaolo Rossi il 13 agosto e, secondo quanto si apprende, non sarebbero in corso accelerazioni. I vertici aziendali sta-



Lavitola dovrebbe invece comparire davanti ai giudici del Riesame

I quattro della bomba non ancora interrogati

ROMA - Le polemiche politiche non fermano comunque l'attività degli inquirenti anche se al momento non è stato ancora fissato l'interrogatorio dei quattro componenti della banda accusati di aver collocato l'ordigno all'esterno della villetta di Ranucci. L'atto potrebbe slittare alla prossima settimana.

Negli stessi giorni, secondo quanto annunciato dal suo difensore Arturo Cola, Valter Lavitola (**nella foto**) dovrebbe comparire davanti ai giudici del Riesame per rendere dichiarazioni spontanee. «Non una ritrattazione della sua confessione, ma alcune puntualizzazioni», ha spiegato il legale.

La ricostruzione della Procura di Roma differisce però da quella fornita dall'im-



prenditore. Secondo i pm, la bomba non sarebbe stata collocata per favorire un rafforzamento della scorta di Ranucci, come sostenuto da Lavitola, ma con l'obiettivo di spingere il giornalista verso la politica e farne il «king maker».

Nella richiesta di arresto, i magistrati coordinati dal pro-

curatore Francesco Lo Voi parlano di un «obiettivo da raggiungere a tutti i costi». Agli atti dell'inchiesta figura anche un'intercettazione nella quale Lavitola avrebbe detto a Ranucci che gli attacchi nei suoi confronti avrebbero contribuito ad accrescere la sua popolarità e il consenso dell'opinione pubblica.

Il quadro resta dunque in evoluzione, sia sul fronte giudiziario sia su quello relativo al futuro professionale di Ranucci. Per ora, però, sulla sua eventuale sospensione da Report non c'è alcuna decisione ufficiale della Rai. Ma sarà quanto dichiareranno i quattro componenti della banda accusati di essere gli autori dell'attentato a poter fornire eventuali nuovi elementi all'inchiesta.

rebbero effettuando ulteriori approfondimenti prima di assumere una decisione, attesa nei prossimi giorni.

L'ipotesi di una sospensione, inoltre, non sarebbe al momento quella più accreditata. Tra le possibilità allo studio ci sarebbe anche l'assegnazione a Ranucci di un incarico differente, considerato il suo ruolo di vicedirettore oltre che di conduttore di Report.

De Vita contesta duramente qualsiasi eventuale provvedimento fondato su elementi estranei all'inchiesta. «Frequentazioni, fonti e inchieste controverse», sostiene il legale, rischierebbero di diventare «espedienti e artifici formali e sostanziali».

Ancora più netto il riferimento all'eventuale «incompatibilità ambientale»: secondo l'avvocato, collegare a questa motivazione una possibile sospensione equivarrebbe a una «punizione della vittima», una scelta che, a suo giudizio, troverebbe poco spazio nell'ordinamento.

Il legale invita quindi la Rai alla «saggezza e all'equilibrio», chiedendo di attendere la conclusione delle indagini prima di assumere decisioni sul giornalista.

L'auspicio espresso è che l'azienda possa «solidarizzare senza esitazione con la vittima di un grave attentato» e, anche per questo, confermare Ranucci alla guida della trasmissione. La vicenda è approdata anche sul terreno politico. Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha invitato a «tenere alta la guardia su Report», sostenendo che le inchieste della trasmissione «non sono un problema per gli italiani ma solo per i politici che non tollerano il giornalismo d'inchiesta». Fratelli d'Italia ha annunciato un'interrogazione parlamentare sulla vicenda, mentre Forza Italia ha chiesto che il caso venga affrontato dal Parlamento alla ripresa dei lavori a settembre.



La base a Napoli L'organizzazione operava in tutta Italia. Uno è stato bloccato ad Ascea dove era in ferie

Finiscono in manette in otto Colpo ai truffatori degli anziani

NAPOLI - Una rete di truffatori con base a Napoli ma che operava su tutto il territorio nazionale prendendo di mira anziani e persone fragili con espedienti e raggiri, è stata smantellata dai Carabinieri della Compagnia di Trieste, insieme con i colleghi di Napoli e altre città, arrestando in momenti diversi otto persone, denunciandone 19 in stato di libertà; sono stati inoltre scoperte 18 truffe e recuperati 50mila euro proventi delle truffe stesse.

E' l'operazione "Fumo del Vesuvio 2", che segue a una analoga inchiesta del marzo 2025 (con 10 arresti e 29 denunce per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe agli anziani anche con il metodo del "finto Carabiniere").

Degli otto arrestati e 19 denunciati, oggi sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare a Napoli, Caserta, Isernia e Salerno, arrestando tre persone - ritenute i vertici dell'associazione per delin-



quere smantellata - ad altre tre è stato notificato l'obbligo di dimora; dieci sono state denunciate. Uno degli arrestati è stato bloccato ad Ascea dove era in vacanza. La seconda fase delle indagini è stata avviata nel 2025 dopo un tentativo di truffa sventato ad Aurisina (Trieste) il 25 gennaio e a una

truffa avvenuta poche ore dopo a Muggia (Trieste) da parte dello stesso autore, un giovanissimo trasfertista. Questi a Visogliano aveva tentato di truffare due anziani coniugi che però lo avevano scoperto, dunque, consigliato telefonicamente dai suoi mandanti, aveva, a bordo di un taxi, rag-

giunto Muggia dove, approfittando di un attimo di disattenzione, aveva sottratto denaro e ori a una anziana signora, fuggendo subito dopo. I militari del Nucleo Investigativo di Trieste lo avevano identificato in pochi giorni, risalendo poi ai mandanti e ad altri membri dell'associazione per delinquere.

Imprenditore italiano muore in Kenia

Cade elicottero Tra le sette vittime Michele Sensi Contugi di 44 anni e la moglie

Un elicottero turistico è precipitato ieri mattina nei pressi di Kirish, ai piedi del monte Ololokwe, nella contea di Samburu, nel nord del Kenya. Nell'incidente sono morte tutte le sette persone a bordo. L'Autorità per l'aviazione civile keniana (KCAA) ha confermato il bilancio e avviato un'indagine per accertare le cause dello schianto.

Il velivolo, un Eurocopter EC130 B4 con matricola 5Y-GYM, era operato dalla compagnia Tropic Air ed era decollato dalla Loisaba Conservancy, diretto verso Ewaso Nyiro. L'incidente è avvenuto alle 9.13 ora locale, in una zona caratterizzata da terreno impervio e formazioni rocciose che hanno reso difficili le operazioni di soccorso.

Secondo le prime testimonianze, subito dopo l'impatto sarebbero state viste una colonna di fumo e fiamme. Le squadre di emergenza hanno raggiunto l'area anche con il supporto di droni, mentre le condizioni del territorio hanno complicato le operazioni.



Tra le vittime figura Michele Sensi-Contugi, 44 anni, imprenditore e funzionario italo-ecuadoriano. Nato in Italia da padre toscano e madre ecuadoriana, Sensi-Contugi era direttore generale del Centro de Inteligencia Estratégica (CIES) dell'Ecuador.

Nel 2024 aveva inoltre assunto ad interim l'incarico di ministro del Governo durante la presidenza di Daniel Noboa, del quale era considerato un collaboratore vicino e un confidente.

Nello schianto è morta anche la moglie, Stephany Hollihan Vasconez, stilista ed ex modella. Le altre vittime sono state identificate come Roger Duarte, Adam Navaty, Stephen Vasconquez e Henry Parra. Il pilota era Josh Outram.

Restano ancora da chiarire le circostanze che hanno provocato la caduta dell'elicottero. Gli investigatori dell'Air Accident Investigation Department stanno esaminando il relitto e raccogliendo le testimonianze disponibili.

Tra le ipotesi al vaglio figurano un eventuale problema tecnico e condizioni meteorologiche sfavorevoli, ma al momento non è stata indicata una causa ufficiale. Saranno gli accertamenti dell'autorità investigativa a stabilire la dinamica dell'incidente.

Sul caso si è attivata anche la Farnesina, insieme all'Ambasciata d'Italia in Kenya, per fornire assistenza consolare e seguire gli sviluppi della vicenda, in particolare per quanto riguarda la vittima di origine italiana.

IN REGIONE

Autonomia Il Piemonte accelera

TORINO - Il Piemonte, come la Lombardia e il Veneto, allunga il passo sull'autonomia. Per il 3 settembre prossimo è convocata una riunione della commissione consiliare che si occupa della materia, la settima: all'ordine del giorno figurano le "prime determinazioni in merito alla proposta di deliberazione" sull'autonomia differenziata. "Ho chiesto che arrivasse il prima possibile", spiega il presidente della commissione, Andrea Cerutti (Lega). "Chiederemo il parere, essendo anche una materia degli enti locali, al Consiglio autonomie locali", anticipa. "Faremo il nostro percorso in commissione e - sottolinea - appena il testo sarà licenziato, sarà una priorità portarlo in aula".

Gli schemi di intesa riguardano protezione civile, professioni, previdenza complementare e integrativa e coordinamento della finanza pubblica in ambito sanitario. Dopo il via libera da parte regionale allo schema definitivo, l'iter proseguirà con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, che contestualmente approverà anche il disegno di legge di approvazione dell'intesa. Gli ultimi passaggi riguarderanno la sottoscrizione dell'intesa e la trasmissione alle Camere del Ddl. La legge di approvazione dovrà essere votata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. Riguardo al dibattito atteso nel Consiglio regionale del Piemonte, commenta Cerutti, "io auspico che, partendo sempre da quel testo che aveva votato il centrosinistra nel 2015, di autonomia differenziata, su queste materie ci possa essere un confronto. Più autonomia per le regioni significa più possibilità di scegliere e dare dei servizi più veloci. Auspico prevalga il buonsenso".





MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO A SOLI 350 €!



Oltre 200 Master di Alta Formazione
Professionale di Primo Livello



Più di 100 Corsi di Alta Formazione
Professionale



Classi a numero chiuso,
con massimo 16 partecipanti



Consulenza personalizzata
anche il sabato e la domenica



Dal 2007 formiamo studenti
e professionisti in tutta Italia.



Le agevolazioni sono
limitate e saranno assegnate
fino a esaurimento dei

**60 POSTI
FINANZIATI
DISPONIBILI.**

Richiedi subito una consulenza gratuita e senza impegno:



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185



www.salernoformazione.com

Non aspettare che l'opportunità passi.



IRAN Figurerebbero possibili attacchi contro asset militari statunitensi in Paesi come la Bulgaria

Alleati degli Usa in Europa sotto minaccia di Teheran

TEHERAN - L'Iran avrebbe valutato la possibilità di colpire obiettivi militari statunitensi nell'Europa meridionale e sud-orientale nel caso in cui il presidente Donald Trump decidesse di intensificare il conflitto. Lo riferisce il Financial Times, citando due persone vicine al regime di Teheran. Secondo le fonti del quotidiano britannico, tra gli scenari presi in considerazione dalle autorità iraniane figurebbero possibili attacchi contro asset militari statunitensi in Paesi come la Bulgaria. Sofia ha recentemente autorizzato l'utilizzo della base aerea di Bezmer per il rifornimento di aerei militari americani. Tra i possibili obiettivi sarebbe stata presa in esame anche Cipro, dove sono presenti installazioni militari britanniche. L'attenzione di Teheran nei confronti dell'isola sarebbe legata anche all'attacco con drone che, lo scorso marzo, aveva colpito una base britannica. Le valutazioni iraniane non si sarebbero limitate agli

obiettivi militari. Secondo quanto riferito al Financial Times, Teheran avrebbe esaminato separatamente anche l'ipotesi di colpire i cavi sottomarini in fibra ottica che attraversano lo Stretto di Hormuz, una delle principali vie di transito energetico e commerciale del mondo. Il quadro delineato dal quotidiano britannico suggerisce un possibile ampliamento del raggio delle rappresaglie iraniane in caso di una nuova escalation. Finora, gli scenari considerati da Teheran avrebbero riguardato soprattutto obiettivi militari, energetici e infrastrutturali statunitensi in Medio Oriente. I vertici delle Guardie della rivoluzione e altri comandanti militari avrebbero invece avvertito che un nuovo conflitto su larga scala potrebbe estendere il confronto anche a obiettivi situati a maggiore distanza dal teatro mediorientale. Le informazioni riportate dal Financial Times descrivono tuttavia scenari allo studio e non indicano che Teheran



abbia deciso di procedere con tali operazioni. L'eventuale apertura di un fronte al di fuori del Medio Oriente rappresenterebbe comunque un significativo salto di livello nella contrapposizione tra Iran e Stati Uniti, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle infrastrutture militari e strategiche occidentali nel Mediterraneo e nell'Europa sud-orientale.

**TRA I POSSIBILI
"RISCHI"
SAREBBE
STATO PRESA
IN ESAME
ANCHE CIPRO**

Trump cambia strategia sull'Iran

Attualità Stop ai colloqui, Washington punta a una pressione graduale

BULGARIA, RAFFORZATA LA SICUREZZA DELLA BASE DI BEZMER

La Bulgaria ha rafforzato le misure di sicurezza nell'area della base militare di Bezmer, nel sud del Paese, dopo le indiscrezioni su una possibile valutazione da parte dell'Iran di obiettivi militari statunitensi in Europa. Lo ha riferito oggi ai il ministro dell'Interno bulgar

WASHINGTON L'amministrazione statunitense si appresta a modificare la propria strategia nei confronti dell'Iran, passando da un approccio volto a colpire rapidamente Teheran a una politica di pressione più prolungata. Lo riferisce la Cnn, citando un funzionario statunitense. Secondo la fonte, Washington avrebbe informato i propri alleati del possibile cambio di linea. Il presidente Donald Trump avrebbe inoltre ordinato ai vertici della sua amministrazione di interrompere i colloqui con Teheran. La nuova strategia, secondo quanto riferito da una fonte a conoscenza della situazione, sarebbe quella di abbandonare l'obiettivo di «colpire duramente l'Iran il prima possibile» per puntare invece a «soffocarlo gradualmente», attraverso



una pressione destinata a protrarsi nel tempo. Il cambio di approccio segnerebbe una nuova fase nei rapporti tra Washington e Teheran e potrebbe avere conseguenze anche sul piano diplomatico. L'interruzione dei colloqui ridurrebbe infatti, almeno nell'immediato, gli spazi per una soluzione negoziata, mentre la Casa Bianca sembra orientata a raffor-

zare progressivamente la pressione sull'Iran. Le informazioni riportate dalla Cnn provengono da fonti che hanno familiarità con le valutazioni in corso all'interno dell'amministrazione americana. Al momento non sono stati resi pubblici tutti i dettagli sulle modalità attraverso cui Washington intenderebbe attuare la nuova strategia.

PRIMARIE

Vittoria di Angie Nixon

WASHINGTON - La vittoria di Angie Nixon nelle primarie democratiche per il Senato della Florida rappresenta uno dei primi segnali destinati a pesare sulla campagna per le elezioni di midterm di novembre. La deputata statale di Jacksonville, esponente dell'ala progressista e membro dei Democratic Socialists of America, ha sconfitto con il 55,9% dei voti il favorito Alex Vindman, fermatosi al 44,1%. Il risultato è sorprendente soprattutto per il profilo dei due candidati e per l'enorme divario nelle risorse a disposizione. Nixon ha raccolto meno di un milione di dollari, mentre Vindman aveva superato i 16 milioni. L'ex tenente colonnello, diventato una figura nazionale dopo la sua testimonianza nell'inchiesta che portò al primo impeachment di Donald Trump, partiva inoltre con una notorietà e una rete di sostegno nettamente superiori. La vittoria di Nixon dimostra però che, almeno nelle primarie, il vantaggio finanziario non è sufficiente a garantire il successo. La candidata ha puntato su un'organizzazione dal basso, sul sostegno del movimento sindacale e sulla mobilitazione delle comunità nere e progressiste. È una formula che le ha consentito di trasformare una candidatura inizialmente considerata di rincalzo in una sfida vincente contro il candidato percepito come più vicino all'establishment democratico.



UCRAINA Mosca denuncia una nuova ondata di attacchi e avverte Londra sulle possibili conseguenze del sostegno militare a Kiev

Zelensky licenzia la vice capo Iryna Mudra

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha licenziato Iryna Mudra, vice capo dell'ufficio presidenziale. La decisione è stata formalizzata attraverso un decreto pubblicato sul sito della presidenza ucraina, che non indica le motivazioni del provvedimento. Secondo quanto riferito dal Guardian, Mudra sarebbe tra le persone coinvolte nell'operazione condotta dall'autorità anticorruzione ucraina Nabu contro un gruppo sospettato di riciclaggio di denaro. Il deputato ucraino Alexey Goncharenko ha successivamente riferito su Telegram che Mudra sarebbe stata arrestata. La notizia è stata rilanciata da Rbc. La vicenda si inserisce in una fase particolarmente delicata per la leadership di Zelensky, sottoposta a una crescente pressione politica interna. Tra le richieste avanzate nelle ultime settimane c'è anche quella di un ritorno alle urne, sostenuta tra gli altri dall'ex ministro della Difesa Mykhailo Fedorov. Sul fronte militare, la notte è stata caratterizzata da una nuova massiccia ondata di attacchi con droni

ucraini contro il territorio russo. Secondo le autorità di Mosca, sono stati lanciati oltre 450 droni contro 21 regioni russe, compresa l'area di Mosca, oltre alla Crimea e alle acque del Mar Nero. Gli attacchi hanno preso di mira anche infrastrutture energetiche e petroliere. Lo stesso presidente russo Vladimir Putin ha riconosciuto che la campagna ucraina contro le raffinerie e altre infrastrutture strategiche russe sta producendo conseguenze sull'economia del Paese. La pressione sulle infrastrutture energetiche rappresenta uno degli elementi centrali della strategia ucraina, con l'obiettivo di ridurre la capacità russa di sostenere lo sforzo bellico e di colpire una componente essenziale dell'economia di Mosca. Vittime a Kherson e Zaporizhzhia. Parallelamente, gli attacchi russi hanno continuato a colpire diverse località ucraine. A Kherson, secondo la procura ucraina, un autobus è stato colpito mentre percorreva una strada della città frequentemente interessata dai raid russi. Il bilancio è di almeno



quattro morti e quattro feriti. Un altro attacco ha interessato Zaporizhzhia, dove una persona è rimasta uccisa e sei sono state ferite. Numerosi edifici sono stati danneggiati. Anche il territorio russo è stato interessato da nuovi attacchi. Due persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in azioni attribuite all'Ucraina nelle regioni di confine di Belgorod e Bryansk.

Mudra sarebbe tra le persone coinvolte nell'operazione condotta dall'autorità anticorruzione ucraina

Riattivati i trasferimenti verso l'Italia

Migranti Vienna ha già trasferito quattro richiedenti asilo. Berna annuncia la ripresa

Con l'applicazione del Patto Ue su migrazione e asilo, Vienna ha già trasferito quattro richiedenti asilo in Italia attraverso i mezzi pubblici. Berna annuncia la ripresa dei trasferimenti dei cosiddetti "dublinanti" dopo quasi quattro anni di stop. Anche l'Austria, dopo Germania e Svizzera, ha iniziato ad applicare le nuove disposizioni del Patto Ue su migrazione e asilo che consentono di trasferire in Italia alcuni richiedenti asilo per i quali il nostro Paese risulta competente per l'esame della domanda. Dal 12 giugno, secondo quanto riferito dal ministero dell'Interno a LaPresse, sono già quattro le persone trasferite in Italia utilizzando normali mezzi di trasporto pubblico. Come funziona la procedura? La novità introdotta dal Patto Ue riguarda anche le modalità con cui può avvenire il trasferimento. In caso di collaborazione da parte del richiedente asilo e qualora sia stabilito che la competenza spetta a un altro Stato membro, la persona può raggiungere autonomamente il Paese interessato utilizzando un treno o un autobus. «L'auto-

rità mette quindi a disposizione della persona straniera un biglietto del treno o dell'autobus», ha spiegato il ministero dell'Interno. Per il momento non sono stati forniti dati sul numero complessivo di persone che potrebbero essere trasferite in Italia nei prossimi mesi. Resta inoltre da chiarire se la procedura riguarda esclusivamente i richiedenti asilo arrivati dopo il 12 giugno oppure se possa essere applicata anche a persone già presenti sul territorio prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni. La Svizzera riparte con i trasferimenti. Sul fronte svizzero, intanto, Berna si prepara a riattivare i trasferimenti verso l'Italia dei cosiddetti "dublinanti", vale a dire i richiedenti asilo per i quali, secondo il regolamento di Dublino, la responsabilità dell'esame della domanda ricade su un altro Stato europeo. Dopo quasi quattro anni di sospensione, la Svizzera ha annunciato la ripresa dei trasferimenti verso l'Italia. «I primi voli sono stati prenotati», ha confermato alla televisione svizzera tedesca Magdalena

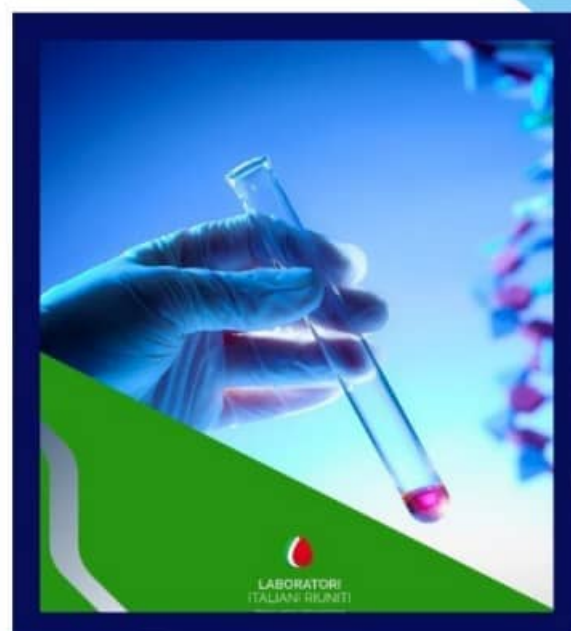
Baker, portavoce della Segreteria di Stato della migrazione (Sem). L'operazione dovrebbe partire dalla fine di agosto e, almeno nella fase iniziale, riguarderà un numero limitato di casi. Le autorità svizzere e italiane avrebbero concordato una ripresa graduale dei trasferimenti, con l'obiettivo di evitare un sovraccarico del sistema. «È nell'interesse della Svizzera che la ripresa sia gestita in modo sostenibile per entrambe le parti, affinché il sistema funzioni in modo duraturo e non venga sovraccaricato», ha spiegato Baker. I primi casi dopo il 12 giugno. Secondo la portavoce della Sem, i primi trasferimenti riguarderanno richiedenti asilo arrivati dalla Svizzera in Italia dopo il 12 giugno. Baker ha tuttavia precisato che non esiste alcun accordo con Roma che escluda dal trasferimento le persone arrivate prima di quella data. La questione si inserisce in un quadro europeo sempre più complesso sulla gestione dei flussi migratori e sull'applicazione delle nuove regole in materia di asilo.

CALIFORNIA

Meta alla sbarra: chiesti i danni

I procuratori di 4 Stati chiedono fino a 1.400 miliardi di dollari di danni e modifiche radicali a Facebook e Instagram. L'accusa: piattaforme progettate per creare dipendenza tra i giovani e raccolta illegale di dati sui minori. Un processo che potrebbe avere conseguenze storiche per l'intero settore tecnologico. Non c'è in gioco soltanto una maxi-sanzione. Il processo che vede Meta alla sbarra in California potrebbe incidere sul futuro dei social media negli Stati Uniti e sulle modalità con cui le grandi piattaforme tecnologiche progettano e gestiscono i propri servizi destinati ai minori. L'azienda di Mark Zuckerberg, proprietaria di Facebook e Instagram, è accusata di aver progettato le proprie piattaforme con caratteristiche in grado di favorire la dipendenza degli utenti più giovani, minimizzando al tempo stesso i rischi per la loro salute e raccogliendo illegalmente dati relativi ai minori. L'azione giudiziaria è stata avviata tre anni fa dal procuratore generale della California insieme ai colleghi di altri Stati. Ora il procedimento entra nella fase decisiva. Per la portata delle possibili conseguenze, alcuni esperti legali hanno paragonato il caso alle grandi cause che negli anni Cinquanta coinvolsero l'industria del tabacco e, nei primi anni Duemila, quella degli oppioidi.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Sviluppo mancato *Molto bassa la percentuale delle opere completate*

Anche il Pnrr a doppia velocità La Campania sempre in ritardo

Mila Onder

IL DIVARIO
Il 23,7% delle risorse risulta associato a progetti "conclusi", dato che sale al 26,2% se si escludono proprio i progetti non regionali. La media nasconde però enormi differenze, che non coincidono sempre perfettamente con la tradizionale divisione Nord-Sud. Ma poi in Campania si registrano gravi ritardi con opere ancora incompiute.

ROMA - (Ansa) Dietro ai numeri complessivi del Pnrr — 194,4 miliardi di euro, 224 misure, 575 traguardi da raggiungere — si nasconde un mosaico di venti storie diverse, tante quante le Regioni italiane. Alla velocità di attuazione e di conclusione dei progetti di Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli ed Emilia Romagna, fa da contraltare la lentezza di molte Regioni del Sud ma anche della Liguria, che - pur al Nord - risulta in assoluto quella dove la parola fine è ancora sconosciuta per quasi il 90% dei finanziamenti. La fotografia emerge dalla nuova mappa delineata nel dossier di monitoraggio del Pnrr del Servizio studi di Camera e Senato, redatto basandosi sulla banca dati ReGiS aggiornata al primo luglio.

Dei complessivi 194 miliardi del Pnrr, la quota territorializzata — cioè assegnata a progetti riconducibili a una specifica regione o provincia — ammonta a 173,3 miliardi di euro, distribuiti su 672.549 progetti censiti (il numero sale a 677.398 se si contano separatamente i progetti che insistono su più regioni). A questi si aggiungono 17,3 miliardi di euro destinati a interventi di "ambito nazionale", non riconducibili a un territorio specifico.

A livello nazionale, il 23,7% delle risorse risulta associato a progetti "conclusi", dato che sale al 26,2% se si escludono proprio i progetti non regionali. La media nasconde però enormi differenze, che non coincidono sempre perfettamente con la tradizionale divisione Nord-Sud.

Il caso che colpisce di più è infatti proprio quello della Liguria, che registra la performance più bassa in assoluto, pari al 10,2% dei progetti conclusi (su 5,8 miliardi).

Il dato va però letto con attenzione: la percentuale utilizzata dal dossier non indica il numero di progetti materialmente conclusi sul totale dei progetti di una Regione, ma la quota dei finanziamenti associati ai progetti, distinguendo appunto tra quelli conclusi e quelli ancora in corso. In altre parole, un



progetto da 100 milioni di euro pesa sulla graduatoria molto più di un intervento da 100 mila euro. Si tratta di una differenza tutt'altro che secondaria, soprattutto in Regioni, come la Liguria, dove sono presenti grandi opere infrastrutturali che possono concentrare una quota rilevante delle risorse e avere tempi di realizzazione più lunghi.

Da qui la classifica dove le regioni del Sud occupano comunque gran parte delle ultime posizioni. Spiccano infatti anche le percentuali della **Calabria con il 15,6% dei progetti conclusi (su 6,2 miliardi)**, **del Molise (15,9% su 1,7 miliardi)**, **della Campania (16,8% su 15 miliardi)**, **della Sicilia (16,7% su 12,4 miliardi)** e **poi del Lazio (17,3% su 13,3 miliardi)**. Dal lato opposto ci sono invece il Trentino-Alto Adige/Südtirol (46,4% dei progetti conclusi su 2,9 miliardi), la Lombardia (40,4% su 21,9 miliardi, la Regione con il finanziamento più alto), il Friuli-Venezia Giulia (37,2% su 2,9 miliardi), e l'Emilia-Romagna (36% su 11,4 miliardi). Seguono poi Piemonte (29,4%), Toscana (29%) e Marche (28,3%).

Guardando nello specificando alle otto regioni del Mezzogiorno, il quadro è tutt'altro che uniforme. Se Calabria, Molise, Campania, Sicilia e Puglia si collocano tutte sotto il 17% di progetti conclusi, la Sardegna (21,9% su 4,9 miliardi), la Basilicata (21%) e l'Abruzzo (27,6%) mostrano percentuali più vicine alla media nazionale.

Anche a livello provinciale, all'interno delle stesse regioni meridionali, le differenze sono marcate: in Calabria, Vibo Valentia (26%) fa meglio di Cosenza e Catanzaro (entrambe intorno al 17,7-17,9%); in Sicilia, Caltanissetta (36,8%) e Ragusa (29,3%) doppiano Catania (16%); in Puglia, Lecce (24,9%) supera nettamente Taranto (18%); in Campania, oltre al citato divario Avellino-Napoli, anche Caserta (24,4%) fa meglio del capoluogo regionale. E questo la dice lunga sull'Amministrazione napoletana.

Scostamenti che indicano che la capacità di spesa dipende non solo dalla dimensione regionale ma anche dalla struttura amministrativa e dalla tipologia di soggetti attuatori coinvolti in ciascuna provincia.

LE REAZIONI

La Lega attacca la Regione

NAPOLI - E' bastato che venissero diffusi i dati del Servizio Studi di Camera e Senato per determinare le reazioni politiche di chi in Campania è all'opposizione ma talvolta dimentica di essere in maggioranza nel governo di centrodestra.

"Altro che modello di efficienza e narrazione trionfalistica, i dati del dossier del Servizio studi di Camera e Senato certificano il fallimento politico e amministrativo del centrosinistra alla guida della Regione Campania. Con appena il 16,8% dei progetti conclusi e oltre l'83% delle opere al palo, la giunta regionale dimostra una clamorosa incapacità di gestione delle risorse". Lo sostiene, in una nota, il vice coordinatore della Lega in Campania e componente del Consiglio Federale del partito, Severino Nappi.

"Tenere bloccate risorse per quasi 15 miliardi di euro significa soffocare lo sviluppo del territorio. Mentre la propaganda della sinistra continua imperterrita a vendere successi sulla pelle dei cittadini, i dati ufficiali raccontano di una Regione paralizzata: Napoli è al 18,5% di avanzamento, Benevento sprofonda all'ultimo posto regionale con il 18,1% - spiega - Il verdetto è inoppugnabile: il problema della Campania non è mai stata la mancanza di fondi, ma l'inadeguatezza di chi la governa. Chi non è in grado di mettere a terra le risorse del Pnrr non può parlare di buon governo, né può permettersi di dare lezioni: ha solo fallito la propria missione".



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Il fatto I carabinieri hanno contestato ai titolari anche la vendita di alimenti e bevande senza autorizzazioni

Bar chiuso davanti Poggioreale: trovati i cellulari dei familiari dei detenuti

NAPOLI - Un bar proprio davanti al carcere di Napoli-Poggioreale trasformato, secondo gli accertamenti dei carabinieri, anche in un punto di deposito per i telefoni cellulari dei familiari dei detenuti.

È quanto emerso dai controlli effettuati dai militari della Compagnia di Poggioreale, che hanno portato alla chiusura del locale e a sanzioni complessive per circa 7.500 euro.

Il bar si trova in una posizione particolarmente strategica per chi deve recarsi alla casa circondariale per i colloqui con i detenuti, proprio a ridosso dell'ingresso principale.

Secondo quanto contestato dagli investigatori, il locale non si sarebbe limitato alla vendita di prodotti ai clienti, ma avrebbe svolto anche un'attività di custodia dei telefoni cellulari dei familiari che dovevano entrare nel penitenziario. Il possesso di telefoni cellulari, infatti, non è consentito all'interno dell'isti-

tuto durante i colloqui. Da qui la necessità per i visitatori di lasciare i dispositivi prima di accedere alla struttura. Ed è proprio su questo aspetto che si sono concentrate le verifiche dei carabinieri. Gli investigatori contestano ai titolari del bar un vero e proprio deposito cauzionale dei cellulari, che sarebbe avvenuto senza il rilascio delle necessarie ricevute. Secondo gli accertamenti, inoltre, la custodia sarebbe stata verosimilmente effettuata a pagamento.

Un'attività che, stando a quanto emerso, si sarebbe affiancata a quella commerciale ordinaria. Ma le irregolarità riscontrate dai militari riguardano anche la somministrazione di alimenti e bevande. Il locale sarebbe stato infatti utilizzato per la vendita e il servizio di prodotti alimentari senza le autorizzazioni previste.

Al termine degli accertamenti, ai titolari è stato quindi notificato un provvedimento di sequestro amministrativo,

con la conseguente chiusura dell'esercizio. Le contestazioni, oltre alla questione relativa alla custodia dei telefoni, riguardano dunque anche la regolarità dell'attività commerciale.

L'importo complessivo delle sanzioni contestate ammonta a circa 7.500 euro. Il provvedimento è arrivato al termine dei controlli eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Poggioreale, nell'ambito delle attività di verifica effettuate sul territorio e nelle aree immediatamente circostanti il carcere.

La posizione del bar è infatti particolarmente delicata proprio per la sua collocazione. Ogni giorno sono numerose le persone che raggiungono Poggioreale per incontrare i propri familiari detenuti e che, prima dell'accesso, devono rispettare le disposizioni previste dall'istituto penitenziario.

La scoperta dell'attività di deposito dei cellulari ha quindi acceso i riflettori su un servizio che, secondo gli investi-

gatori, veniva svolto senza le necessarie formalità e senza il rilascio della documentazione prevista.

I carabinieri hanno proceduto agli accertamenti insieme agli organismi competenti, mentre la Procura di Napoli ha contestato le violazioni emerse nel corso dell'attività di controllo. Il provvedimento amministrativo comporta, per il momento, la chiusura dell'esercizio, mentre saranno gli ulteriori passaggi previsti dalla normativa a stabilire gli sviluppi della vicenda.

Un intervento che riporta dunque l'attenzione anche sulle attività commerciali nate e sviluppatesi intorno agli istituti penitenziari e sui servizi offerti alle migliaia di familiari che ogni anno si recano nei penitenziari per i colloqui. Nel caso del bar di fronte a Poggioreale, secondo quanto contestato, tra questi servizi ci sarebbe stato anche quello della custodia dei cellulari lasciati dai visitatori prima dell'ingresso in carcere.



**DISPOSTO
SEQUESTRO
AMMINISTRATIVO
DEL LOCALE**

**Sanzioni
per 7.500 euro
Il locale
avrebbe
offerto anche
un servizio
di deposito
dei telefoni
cellulari**

San Giorgio a Cremano, si barrica in casa per quattro ore: 62enne si arrende ai carabinieri

SAN GIORGIO A CREMANO - Quattro ore di tensione, poi la porta che finalmente si apre. Si è conclusa senza feriti e senza conseguenze per altre persone la delicata situazione che nel pomeriggio ha tenuto con il fiato sospeso San Giorgio a Cremano, dove un uomo di 62 anni si era barricato nella propria abitazione di via Gianturco. A convincerlo a uscire è stato il lavoro del negoziatore del Comando provinciale dei carabinieri di Napoli, intervenuto per instaurare un dialogo con l'uomo e riportare progressivamente la situazione sotto controllo. L'allarme era scattato intorno alle 16, quando i carabinieri sono arrivati in via Gianturco 22 dopo la segnalazione relativa al 62enne chiuso all'interno dell'appartamento. A quanto emerso, l'uomo era solo in casa. A dare l'allarme sarebbe stato il fratello, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con lui e per il suo stato di agitazione. In un primo momento non era chiaro se il 62enne fosse armato né quali fossero le ragioni del gesto. Con il passare dei minuti, però, la situazione è diventata più delicata. Secondo quanto rico-

struito, l'uomo avrebbe rivolto minacce a chi cercava di convincerlo ad aprire la porta. Successivamente è emerso che all'interno dell'abitazione era presente una pistola, circostanza che ha reso necessario adottare tutte le cautele del caso. I carabinieri hanno quindi messo in sicurezza l'area, impedendo l'avvicinamento all'abitazione, mentre sul posto è arrivato il negoziatore del Comando provinciale di Napoli. Il suo compito era quello di stabilire un contatto con il 62enne, parlargli e cercare di convincerlo a desistere dalla sua posizione senza ricorrere ad azioni di forza. La trattativa è andata avanti per circa quattro ore. Un lungo confronto durante il quale i militari hanno mantenuto la situazione sotto controllo, mentre il negoziatore cercava di instaurare un rapporto con l'uomo. Alla fine il 62enne ha scelto spontaneamente di aprire la porta dell'abitazione. I carabinieri lo hanno quindi preso in consegna. Secondo quanto riferito dall'Arma, appariva molto scosso ma collaborativo. Non si sono registrati feriti né tra i militari né tra le altre persone presenti nella zona e non ri-



sultano danni alla struttura. Restano ora da chiarire le ragioni che hanno portato l'uomo a barricarsi in casa. Tra le ipotesi emerse nelle prime ore ci sarebbero anche problemi di natura economica, ma si tratta di un aspetto che dovrà essere verificato dagli investigatori attraverso gli accertamenti successivi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando provinciale di Napoli, mentre la vicenda è stata seguita anche dalla Procura, con il pm Ciro Capasso, di turno, e il procuratore aggiunto Giancarlo Novelli. Dopo ore di apprensione, la situazione è dunque tornata alla normalità. Determinante è stata la scelta di puntare sul dialogo: il 62enne, dopo una lunga trattativa, ha aperto la porta senza che fosse necessario un intervento operativo all'interno dell'appartamento.





Campi Flegrei 28 persone sono rientrate nelle proprie abitazioni, mentre altre 40 unità immobiliari sono vicine al via libera

Primi rientri nelle case Scuole ok per il 15 settembre

POZZUOLI - Sono 3.488 le persone ancora assistite a Pozzuoli dopo il terremoto di magnitudo 4.7 del 31 luglio, che ha riacceso l'emergenza legata al bradisismo nei Campi Flegrei. È il quadro aggiornato emerso dalla riunione convocata in Prefettura a Napoli per fare il punto sulle attività di verifica, assistenza e messa in sicurezza del territorio. Dall'evento sismico a oggi i Vigili del fuoco hanno effettuato 1.473 interventi, mentre sono 215 gli edifici dichiarati inagibili, per complessive 1.081 unità abitative. Il Comune di Pozzuoli ha emesso 367 ordinanze di sgombero o interdizione che interessano 1.391 nuclei familiari. La maggior parte delle persone coinvolte, 3.321, ha scelto la sistemazione autonoma, mentre 143 sono ospitate in strutture alberghiere e altre 52 si trovano al Palatrincone. Ma il dato che lascia intravedere i primi segnali di ritorno alla normalità riguarda i rientri. A seguito delle verifiche di secondo livello sono state infatti

revocate sette ordinanze, consentendo a nove nuclei familiari, per complessive 28 persone, di tornare nelle proprie abitazioni. Le schede Aedes hanno inoltre evidenziato la possibilità di rientro per circa 40 unità immobiliari, sulle quali sono in corso gli ultimi accertamenti. Prosegue intanto l'attività dei Vigili del fuoco con 24 squadre impegnate nelle verifiche sulla stabilità degli edifici e nell'assistenza ai cittadini per il recupero delle masserizie. Sul fronte economico, il Comune ha avviato anche i pagamenti del contributo di autonoma sistemazione utilizzando le risorse trasferite dalla Regione Campania: delle 1.207 richieste presentate, sono già stati effettuati 726 pagamenti. Resta aperto anche il fronte della viabilità portuale. Proseguono la progettazione e gli interventi per la messa in sicurezza del fabbricato di via Roma, la cui vulnerabilità ha determinato il divieto di accesso al porto per i mezzi pesanti. Per garantire comunque i

collegamenti commerciali con Ischia e Procida è allo studio un dispositivo temporaneo di 30 giorni, con alcune corse trasferite da Pozzuoli a Napoli e l'impiego di una nave tradizionale, dotata di maggiore capacità di stiva. Sul fronte scolastico, il sindaco Luigi Manzoni ha assicurato che tutti i plessi comunali saranno riaperti entro il 15 settembre, con l'eccezione del Marconi, per il quale è stata già individuata una soluzione alternativa. Le classi saranno trasferite in altri istituti dello stesso comprensivo. Restano temporaneamente interdette alcune palestre e auditorium, per i quali sono previsti lavori entro il 10 ottobre. Intanto anche il territorio prova a dare un segnale di vicinanza alle famiglie colpite. Il Monteruscello Fest, inizialmente previsto il 7 e 8 settembre, è stato rinviato al 5 e 6 ottobre. Gli organizzatori hanno deciso di destinare il ricavato della prima serata a un'iniziativa concreta a sostegno della comunità flegrea colpita dall'emergenza.

TEST NEGATIVI

Epatite: l'Asl Napoli 2 Nord passa al setaccio gli allevamenti di cozze

NAPOLI - Controlli intensificati negli allevamenti di Bacoli, Giugliano, Monte di Procida e Pozzuoli. Tutti negativi i test per il genoma dell'epatite A, ma resta alta la sorveglianza sanitaria. Controlli sempre più serrati lungo la costa dei Campi Flegrei per garantire la sicurezza delle cozze e degli altri molluschi destinati alla tavola. In questi giorni i veterinari del Settore Molluschicoltura dell'Asl Napoli 2 Nord hanno intensificato il monitoraggio degli allevamenti presenti negli specchi acquei classificati di Bacoli, Giugliano in Campania, Monte di Procida e Pozzuoli. L'attività rientra nei programmi di sorveglianza sanitaria e punta a verificare la qualità dei prodotti attraverso una serie di analisi. I campioni vengono sottoposti a controlli microbiologici per individuare la presenza di batteri come *Escherichia coli* e *Salmonella*, ma anche a verifiche biotossicologiche per accertare l'eventuale presenza di biotossine algali che possono accumularsi nei molluschi bivalvi attraverso il filtraggio dell'acqua. Particolare attenzione viene inoltre riservata al fitoplancton potenzialmente tossico, la cui proliferazione può essere favorita dalle alte temperature estive. A completare il quadro ci sono le analisi chimiche per la ricerca di eventuali contaminanti ambientali, tra cui metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici, diossine e PCB. Una volta effettuati, i campionamenti vengono trasferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, dove vengono eseguite le analisi di laboratorio. Sul fronte dell'epatite A, l'Asl Napoli 2 Nord comunica che le verifiche sul genoma del virus hanno dato finora tutte esito negativo. Un risultato che consente di considerare superata la fase di massima attenzione e di restrizione alla raccolta, anche se in alcuni siti prosegue una sorveglianza rafforzata. «I nostri veterinari e gli addetti alla prevenzione sono impegnati costantemente, durante tutto l'anno, nell'attività di campionamento a mare», spiega la direttrice generale dell'Asl Napoli 2 Nord, Monica Vanni, sottolineando come i controlli vengano ulteriormente intensificati durante il periodo estivo. «Non soltanto per l'epatite A, *Escherichia coli* e *Salmonella* – aggiunge Vanni – ma anche per misurare i livelli biotossicologici e monitorare le specie fitoplanctoniche, che possono aumentare con le alte temperature». La sicurezza alimentare resta dunque al centro dell'attività dell'azienda sanitaria, soprattutto in un territorio dove la molluschicoltura rappresenta una realtà economica importante.

I SINDACATI CHIEDONO PIÙ CONTROLLI, PREVENZIONE E LA CONVOCAZIONE URGENTE DEL TAVOLO IN PREFETTURA

Incidente nel cantiere di Ercolano, Uil e Feneal: «La sicurezza torni una priorità»

ERCOLANO - Un nuovo incidente sul lavoro riaccende l'allarme sulla sicurezza nei cantieri della Campania. A Ercolano, un operaio è rimasto gravemente ferito mentre era impegnato nel cantiere dell'Istituto comprensivo 5 "A. Maiuri", dove sono in corso interventi di efficientamento energetico. Sulla dinamica dell'accaduto sono in corso gli accertamenti degli organi competenti. A intervenire sono la Uil Campania e la Feneal Campania, che chiedono di riportare la sicurezza al centro dell'attenzione delle istituzioni. «Siamo ormai arrivati a un punto di non ritorno – di-

chiarano Massimo Sabatino, segretario regionale della Uil Campania, e Valerio Medici, segretario generale della Feneal Campania –. Non possiamo continuare ad assistere, quasi quotidianamente, a incidenti sui luoghi di lavoro».

Per i rappresentanti sindacali, dietro ogni episodio non ci sono soltanto numeri, ma persone e famiglie coinvolte. «Il lavoro non può e non deve trasformarsi in un rischio per la propria incolumità. La sicurezza deve diventare una priorità assoluta», sottolineano. I sindacati attendono ora che venga chia-

rita la dinamica dell'incidente di Ercolano, ma evidenziano la necessità di intervenire soprattutto sul fronte della prevenzione.

«La sicurezza non può essere considerata un costo, né un adempimento burocratico – aggiungono Sabatino e Medici –. Servono più controlli, più prevenzione, formazione continua e soprattutto il rispetto rigoroso delle norme». Da qui la richiesta alle istituzioni, alle imprese e agli organismi di vigilanza di rafforzare immediatamente le attività ispettive e preventive nei cantieri. «Non possiamo limitarci a inter-

venire dopo che un lavoratore ha avuto un incidente, o peggio ancora, ha perso la vita», affermano. Uil e Feneal chiedono inoltre un confronto urgente con le istituzioni e gli enti preposti alla vigilanza e sollecitano la riconvocazione del tavolo presso la Prefettura di Napoli, con la presenza dei responsabili delle forze dell'ordine provinciali. L'obiettivo, concludono Sabatino e Medici, è dare «ulteriore forza alle attività ispettive e di prevenzione», perché la sicurezza nei luoghi di lavoro non venga affrontata soltanto dopo l'ennesimo incidente.



IL CASO

Il vicesegretario di Forza Italia Librandi e il consigliere comunale Paipais hanno visitato la struttura. Impegno perché il Comune trovi la soluzione

Sara Desideri



Oltre la burocrazia c'è un cuore Il canile “Buonocore” va salvato

NAPOLI - Dietro ogni cancello c'è un muso che aspetta, una storia di abbandono, spesso anni trascorsi nello stesso box. Al Canile Buonocore di via Scarfoglio, ad Agnano, vivono settanta cani. Molti sono anziani, fragili, abituati a quelle persone e a quei luoghi. Per **Adelaide Buonocore** non sono numeri né presenze da trasferire altrove: sono la sua famiglia. È in questo rifugio, oggi alle prese con una difficile vertenza con il Comune di Napoli, che **Gianfranco Librandi**, vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania, ha scelto di trascorrere parte della giornata di ieri insieme al consigliere comunale azzurro **Gennaro Demetrio Paipais**.

Una visita tra i box, e gli animali per capire cosa potrebbe accadere se la struttura fosse costretta a chiudere. «Sono profondamente legato alla Campania e credo che la politica debba partire dai luoghi e dalle persone. Dietro una pratica amministrativa ci sono settanta animali e il lavoro di chi ogni giorno se ne prende cura. Venire qui significa ca-

pire che cosa c'è realmente dietro gli atti e le carte», afferma Librandi. Il Comune ha avviato il procedimento per il possibile ritiro dell'autorizzazione sanitaria e per la conseguente inefficacia della Scia. Al centro della vicenda ci sono il titolo di detenzione dell'immobile, la morosità contestata e alcune questioni edilizie. L'associazione, dal canto suo, richiama la lunga storia dei rapporti con Palazzo San Giacomo e con l'Asl, le convenzioni stipulate negli anni e gli atti con i quali è stata riconosciuta la funzione del rifugio. «Le regole vanno rispettate, ma la legalità non può trasformarsi nell'incapacità di trovare una soluzione. Quando esistono strumenti giuridici e amministrativi per salvaguardare una realtà che svolge una funzione sociale, bisogna utilizzarli. Nessuno chiede privilegi, ma nemmeno che una storia come questa venga cancellata senza aver verificato ogni possibilità», sottolinea Librandi. A custodire quella storia è soprattutto Adelaide Buonocore, presidente dell'Associazione per la

Difesa degli Animali e la Valorizzazione del Mastino Napoletano. Un impegno che per lei nasce molto prima della controversia di oggi e che affonda le radici nel rapporto con il padre. «Ho raccolto ciò che mio padre aveva cominciato e ho scelto di continuare a prendermi cura di questi animali. Per me questi settanta cani sono settanta figli. Ognuno ha il suo carattere, le sue paure, le sue abitudini. A mio padre ho fatto una promessa: non avrei lasciato morire ciò che aveva costruito. E quella promessa la manterrò. Combatterò con tutta me stessa perché nessuno di questi cani venga abbandonato e perché il rifugio possa continuare a vivere», racconta Buonocore. Molti degli animali ospitati sono anziani. Tutti sono microchippati. Per alcuni di loro uno spostamento rappresenterebbe anche un trauma, dopo anni trascorsi nello stesso ambiente e con le stesse persone.

La vicenda, inoltre, non parte da oggi. Nel luglio del 2023 il Consiglio comunale di Napoli approvò a

larghissima maggioranza un ordine del giorno per la concessione in comodato d'uso gratuito del suolo di via Scarfoglio all'associazione. Un indirizzo politico che, secondo Paipais, merita ora una risposta precisa. «Quel voto del Consiglio comunale non può essere considerato carta morta. L'aula aveva espresso una volontà chiarissima e oggi occorre spiegare perché, a distanza di anni, non sia stato dato seguito a quell'indirizzo. Bisogna capire quali siano stati gli ostacoli, quali passaggi siano mancati e se esista ancora la possibilità di percorrere quella strada», afferma Paipais. Per il consigliere comunale azzurro il caso Buonocore ha ormai assunto un valore che va oltre la singola controversia amministrativa.

«Questa per me è una battaglia giuridica e amministrativa, ma prima ancora è una battaglia etica. Le istituzioni non possono voltarsi dall'altra parte davanti a settanta animali e davanti a persone che hanno dedicato anni della propria vita alla loro cura. Dobbiamo pretendere il ri-

spetto delle norme, ma nello stesso tempo fare tutto ciò che la legge consente per trovare una soluzione. Se una strada esiste, il Comune ha il dovere di percorrerla fino in fondo», aggiunge Paipais.

Librandi torna quindi sul significato della visita e sul ruolo che la politica dovrebbe assumere davanti a vicende come questa. «La politica serve proprio quando deve mettere insieme regole e umanità, amministrazione e buon senso. Qui ci sono animali fragili, volontari e una storia che dura da anni. Una città civile non può considerare tutto questo soltanto un fascicolo da chiudere», dice. Prima di lasciare il rifugio, l'ultimo sguardo torna ai box e ai cani che vi abitano.

«Una comunità si misura anche da come tratta chi non ha voce e non può difendersi da solo. Per questo continueremo a chiedere che venga cercata una soluzione legittima e concreta. Settanta vite meritano qualcosa di più di un atto amministrativo», conclude il vicesegretario degli azzurri campani.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





IL FATTO

Il presidente del Consiglio comunale non potrà sottrarsi all'istanza. Per la prima volta dopo anni gli avversari del sindaco dimostrano compattezza

L'opposizione dà i 20 giorni a De Luca per il Grand Hotel

Protocollata dagli undici consiglieri di minoranza la richiesta di convocazione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche la vendita dell'area Foce Irno

Franco Fusco

SALERNO – Le intenzioni delle opposizioni è di rendere quanto più complicate possibili le giornate di Enzo De Luca alla ripresa delle attività post-ferie. Il sindaco fingerà che l'argomento non lo tocchi e inizierà le consuete inaugurazioni di lavori in corso in vista della festa di San Matteo ma stavolta rischia, almeno per lui e la silente e obbediente maggioranza, sarà più difficile del solito. Non potrà certo far finta di nulla di fronte alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale sottoscritta dall'intera opposizione e tra l'altro non spetta nemmeno a lui accettare o respingere la richiesta. Innanzitutto perché rientra tra le funzioni del presidente del Consiglio comunale al quale è indirizzata la nota dei consiglieri e poi perché se anche volesse potrebbe al massimo indirizzare in tal senso il buon Horace Di Carlo che sperava di esordire da presidente dell'assemblea consiliare in un clima più sereno. E invece ieri mattina si è ritrovato la richiesta dell'opposi-

zione con specifico ordine del giorno: 1) Grand Hotel Salerno – esposizione debitoria e tributaria; rapporti con la società Immobiliare Panoramica S.r.l.; relazione del Sindaco; provvedimenti. 2) Alienazione dell'area di programmazione 1/b, meglio individuata come "Foce Irno", distinta nei lotti 1 e 2 e rappresentata in catasto al foglio di mappa 69, nn. 251 e 252; relazione del Sindaco; provvedimenti. La richiesta è stata protocollata ieri mattina da una delegazione dei gruppi consiliari di minoranza al Comune di Salerno, composta da Franco Massimo Lanocita, Ersilia Trotta, Corrado Naddeo e **Ciro Giordano (nella foto la delegazione dopo aver presentato la richiesta)**. Undici firme, cioè un terzo dei componenti il Consiglio comunale, così come previsto dal regolamento per le adunanze consiliari. E la convocazione dovrà arrivare entro venti giorni a partire da ieri. "Questa mattina abbiamo depositato l'istanza di convocazione del Consiglio Comunale, l'abbiamo depositata all'Ufficio Protocollo, firmata dagli 11



consiglieri di minoranza, un terzo del Consiglio, per cui così come prevede lo Statuto e il Regolamento, deve essere convocato il Consiglio Comunale nei 20 giorni a partire da oggi. L'opposizione si è ricompattata su questioni importanti", spiega Franco Massimo Lanocita, "Quella che riguarda il Gran Hotel Salerno, la figura racciata rimediata dal Sindaco con i circa 250 ospiti che erano in struttura e che stavano per essere buttati fuori senza alcuna alternativa. Una questione che merita di essere sviscerata in Consiglio Comunale, nel rispetto dei cittadini salernitani che meritano di conoscere la verità su tutta la vicenda e anche sull'importo esatto della debitoria immobi-

liare di Chechile nei confronti del Comune". Ma l'opposizione va oltre e mette il dito nella piaga che non può non preoccupare De Luca e i suoi. "L'altra questione è Foce Irno", afferma ancora Lanocita, "un parcheggio strategico per la città, area venduta nonostante la presenza di un vincolo di legge che stabiliva l'inalienabilità e la destinazione precipua a servizio pubblico, verde o parcheggio, per la realizzazione di un nuovo albergo. Anche su questo si apre tutto un fronte sulla questione che noi abbiamo sempre dibattuto in campagna elettorale, ovvero l'indizione del referendum consultivo quando si tratta di vendere beni comunali importanti, cioè

di proprietà di tutti i cittadini". Sulla questione interviene anche il consigliere comunale di Forza Italia, Gabriele Casaburi. "Sul Grand Hotel Salerno vogliamo risposte chiare, documentate e circostanziate", afferma Casaburi, "Come è stato possibile che si determinasse una così rilevante esposizione debitoria e tributaria? Da quanto tempo il Comune era a conoscenza della situazione e della sua effettiva consistenza? Quali sistemi di vigilanza e controllo sono stati attivati nel corso degli anni? Quali verifiche sono state effettuate, quando e con quali risultanze? È mai stato proposto o concordato un piano di rientro del debito? Se sì, con quali importi, quali scadenze e quali garanzie? E soprattutto: è stato rispettato? Perché si è deciso di intervenire soltanto nel mese di agosto, nel pieno del periodo di Ferragosto, con una struttura alberghiera piena e con enormi difficoltà nel ricollocare gli ospiti? Ma pretendiamo la stessa trasparenza anche sulla vicenda Foce Irno. Il Sindaco e la Giunta dovranno riferire in Consiglio sulle ragioni, sulle modalità e sulle prospettive dell'alienazione di un'area così rilevante per il futuro urbanistico della città". Insomma, tocca adesso al presidente del Consiglio comunale fare la sua parte. E si fa fatica a credere si limiti solo a dar corso a quanto previsto dal regolamento comunale prima di averne parlato (per usare un eufemismo...) con il sindaco De Luca.



Leopoldo Catena Spesso si cerca un lavoro con meno responsabilità e con una monetizzazione superiore

«Siamo dei combattenti che non si arrendono mai»

Pina Ferro

“Siamo una presenza che non abbandona”. A sostenerlo con forza è l’avvocato penalista Leopoldo Catena del foro di Salerno. Il commento arriva analizzando i dati del calo del numero degli avvocati in Italia, pochi giovani scelgono la toga. Tanti anche gli avvocati che dopo anni di professione decidono di chiudere gli studi professionali per guardare ad altre professioni.

«Aldilà delle considerazioni legate ai numeri algidi ed oserei dire inesorabili, legati alla diminuzione della professione forense, ahimè purtroppo veritieri che denotano, sicuramente con dispiacere, rammarico per una professione così nobile, bisogna però anche valutare alcune aspetti non affrontati come quello, per esempio che i dati rivelano sicuramente, una diminuzione della professione, ma anche perché si sono aperte altre frontiere lavorative con l’avvento della tecnologia dei social che aprono un po’ le strade ad un concetto di lavoro diverso forse anche un lavoro con meno re-

sponsabilità e con una monetizzazione superiore, anche perché sono dei settori in crescita ed hanno inequivocabilmente una marginalità migliore rispetto a quella della professione, la gente oggi preferisce inserirsi in uno dei tanti settori innovativi, non stratificati come quello dell’avvocatura, professioni più libere da responsabilità e meno costose da sostenere è ovvio che bisogna analizzare profondamente la preparazione e la disponibilità al sacrificio di ogni singolo individuo ma per quanto mi riguarda, io resto comunque sempre legato, aldilà delle considerazioni numeriche, aldilà delle considerazioni economiche ad una visione romantica dell’avvocatura che per me è un ministero. Un ministero intrecciato alla vita della gente, una vera e propria missione ed è un mondo fatto di di volti di storie di sofferenze di passioni, ma è anche fatto di fiducia nella giustizia, dove spesso la figura dell’avvocato viene percepita come l’ultimo baluardo e l’ultimo argine della legalità e dei diritti del cittadino è molto spesso inesorabilmente ci si ricorda di questa figura quando tutto sembra essere perduto. Ecco l’avvocato vive le periferie dell’animo umano, vive il Carcere, vive i luoghi delle ferite, delle speranze e noi siamo delle porte aperte. Ascoltiamo nel silenzio tutti, tutte le problematiche delle persone con la frustrazione, anche di non poterne parlare a causa del segreto professionale, ma siamo accanto fino alla fine, anche quando tutto frana, perché in fondo noi siamo dei combattenti che non si arrendono mai. siamo una presenza che non abbandona».

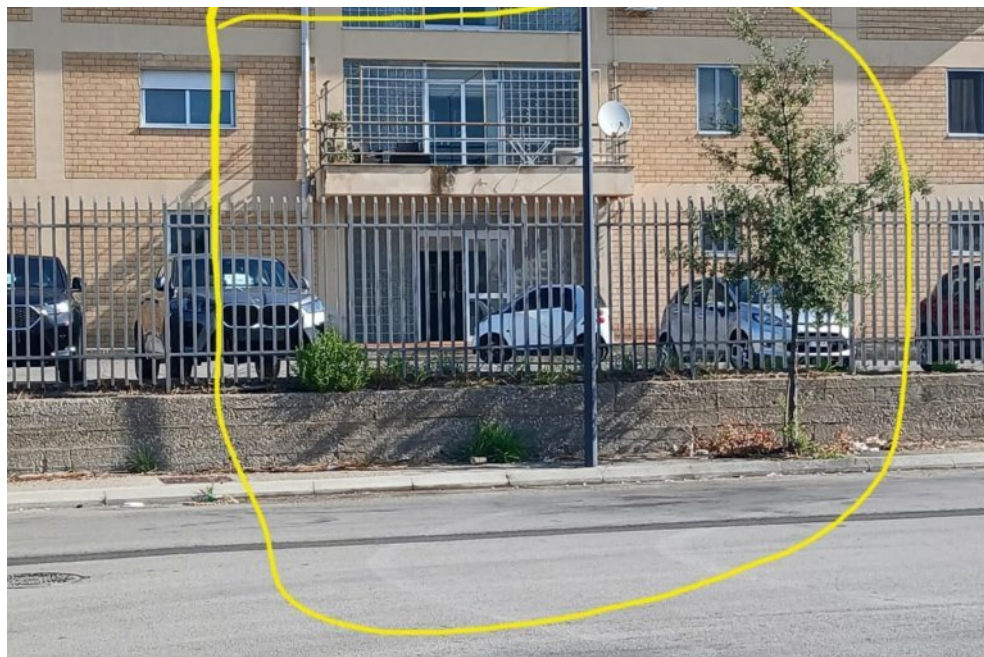


**L'AVVOCATO
VIVE LE PERIFERIE
DELL'ANIMO
UMANO,
VIVE IL CARCERE,
VIVE I LUOGHI
DELLE FERITE,
DELLE SPERANZE
E NOI SIAMO
DELLE PORTE
APERTE**

Dimesso il dipendente della Smet

Attualità Ancora in corso le indagini sull'accaduto. La precisazione dell'azienda

Deeflagrazione in via Talamo, proseguono le indagini da parte degli uomini della Questura di Salerno. Intanto è stato dimesso il dipendente della Smet costretto, nella serata di martedì, a fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno”. Intanto, nella giornata di ieri sull'accaduto sono intervenuti i vertici dell'azienda di trasporto Smet per fare chiarezza su alcuni aspetti dell'accaduto. “Dagli elementi acquisiti - si legge in una nota diffusa - successivamente, risulta che la deflagrazione si è verificata sul lato opposto della carreggiata rispetto all'ingresso della sede Smet e non presso la proprietà aziendale... Allo stato, infatti, non risultano elementi che consentano una simile attribuzione. La stessa prudenza appare necessaria rispetto alla natura dell'oggetto esploso. La definizione di “bomba carta”, utilizzata in alcune delle prime ricostruzioni, non risulta al momento definitivamente accertata.



Spetta agli accertamenti della Questura e della Polizia Scientifica di Salerno chiarire la natura dell'oggetto, la dinamica dell'episodio e le relative circostanze. Un autista che si trovava nelle vicinanze ha accusato un malore in seguito alla forte

deflagrazione ed è stato accompagnato all'ospedale Ruggi di Salerno per gli opportuni accertamenti. Dopo una notte di osservazione è in stato di dimessi nella mattinata odierna (ndr ieri per cchi legge)“.

FIAMME GIALLE

Falso help, costi addebitati

Sono entrate in vigore nuove regole per gli interventi effettuati dalla Guardia di finanza. Chi provoca volontariamente o con un comportamento gravemente imprudente una situazione che rende necessario il soccorso dovrà sostenerne i costi. Lo stesso principio si applica a chi richiede un intervento senza una reale necessità o senza un giustificato motivo. Non viene introdotto alcun pagamento generalizzato. Chi si trova in una situazione di pericolo, oppure teme concretamente per l'incolumità di un'altra persona, deve continuare a chiedere aiuto senza esitazione. Il pagamento non sarà automatico. Prima verrà sempre prestato il soccorso e soltanto dopo la conclusione delle operazioni saranno ricostruite e valutate le circostanze che hanno determinato l'intervento. Gli interventi possono durare molte ore e richiedere un rilevante impiego di uomini e mezzi. Una chiamata ingiustificata non è quindi priva di conseguenze: può impegnare risorse che, nello stesso momento, potrebbero essere necessarie per soccorrere chi si trova realmente in pericolo. L'obiettivo delle nuove regole non è scoraggiare le persone dal chiedere aiuto, ma evitare richieste effettuate con leggerezza o prive di una concreta motivazione. In questo modo si proteggono le risorse pubbliche e, soprattutto, la capacità di risposta dell'intero sistema di soccorso.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il fatto La 43enne è deceduta dopo un intervento programmato per la rimozione di un fibroma



L'INCHIESTA
LA PROCURA
HA AFFIDATO
A UN POOL
DI QUATTRO ESPERTI
GLI ACCERTAMENTI

Angela muore dopo l'isterectomia: quattro medici indagati ad Aversa

Oreste De Dominicis

AVERSA- Angela aveva 43 anni, due figlie piccole, una vita intera ancora da scrivere. Ed era entrata in ospedale per una cosa che, nei manuali di medicina, viene archiviata come routine: togliere un fibroma uterino. Ne è uscita in una bara, dopo un calvario fatto di bisturi, corsie illuminate al neon e speranze infrante giorno dopo giorno. La Procura di Napoli Nord ora cerca la verità in quel labirinto di cartelle cliniche, iscrivendo nel registro degli indagati per omicidio colposo quattro medici del San Giuseppe Moscati di Aversa. Tutto inizia il 6 luglio. Isterectomia totale. Ma il risveglio dall'anestesia non è quello sperato. Dolori lancinanti, un versamento biliare-addominale, un campanello d'allarme divenuto poi una sirena spiegata. L'8 luglio si

corre ai ripari con un secondo intervento d'urgenza. Poi, inevitabilmente, un terzo. I familiari parlano di una perforazione intestinale, di un danno iniziale mai riconosciuto in tempo, di una negligenza che ha trasformato una cura in una condanna. Un colloquio sfuggito tra le mura di un reparto, un sospetto mormorato ai parenti da un sanitario, ora è agli atti della procura.

Ma la macchina dei soccorsi, per quanto disperata, non basta. Angela viene trasferita al Monaldi di Napoli. Il 2 agosto, però, anche il Monaldi si arrende. Ora tocca alla scienza e alla legge fare chiarezza, scavando dove le parole non bastano più. Ora un pool di quattro esperti, medico legale, ginecologo, anestesista-rianimatore, anatomopatologo, dovrà stabilire se si è trattato di una sequenza di eventi, errori, ri-

tardi o ineluttabili fatalità. Sotto la lente d'ingrandimento dei magistrati c'è il primario quarantenne che ha impugnato il bisturo e la sua équipe. I legali della famiglia, Carmine Di Mauro e Ilaria Alberti, chiedono giustizia per quel marito e quelle ragazze rimaste orfane di un domani. L'11 agosto, nella Basilica di Sant'Antonio, una comunità intera ha salutato una donna strappata via troppo in fretta, lasciando un vuoto che nessuna parola di conforto potrà mai colmare. Resta il gelo di una domanda che nessuna preghiera riesce a placare: come può un intervento programmato trasformarsi in una sentenza di morte? La risposta non è nelle emozioni, ma nel freddo, inappellabile verdetto della medicina legale. E quel verdetto, Angela, non potrà mai più leggerlo.

L'inchiesta L'Asl di Caserta segnala contagi in otto distretti sanitari

West Nile, 21 casi in 17 comuni del casertano: la mappa del virus

Domenico Quadrelli

CASERTA - Come cantavano i Righeira "L'estate sta finendo", ma in Terra di Lavoro il vero nemico non cala con il sole. Anzi, si nasconde proprio nell'ombra. Se sfogliate gli ultimi bollettini epidemiologici dell'Asl di Caserta, aggiornati al diciotto agosto, vi accorgete che la mappa della provincia di Caserta racconta di una diffusione capillare, quasi silenziosa, del virus West Nile. Ventuno casi. Potrebbero sembrare pochi, letti così. Ma se li spalmate su diciassette comuni, attraversando ben otto distretti sanitari, la percezione cambia radicalmente. Non c'è un focolaio circoscritto, non c'è un'unica zona rossa da isolare. Il virus è ovunque, omogeneo, democratico nella sua cieca corsa. La maggior parte dei positivi ha contratto il virus qui, in Terra di Lavoro, anche se alcuni hanno portato l'infezione da altre zone. E poi ci sono le storie, quelle che i numeri non sanno mai raccontare per intero. Pensate a quella donna di settantun anni, arrivata da Milano all'inizio di

agosto, forse per una boccata d'aria, forse per trovare parenti a Cancellò ed Arnone. Si è ritrovata invece ricoverata al Cotugno di Napoli, in condizioni critiche. È il caso più grave tra i diciassette pazienti che oggi occupano i letti degli ospedali casertani, mentre altri quattro vengono monitorati tra le mura domestiche. Non è residente, il suo nome finirà nelle statistiche lombarde, ma il morso, il contagio, lo ha preso qui, sotto il nostro cielo. A chi sta facendo male, davvero, questa estate? I dati dell'Asl dipingono un quadro demografico preciso, con una sproporzione di genere che fa riflettere: quattordici uomini e sette donne. L'età media si aggira sui sessantasette anni, ma il virus non guarda in faccia a nessuno, o quasi. A San Cipriano d'Aversa il primato negativo spetta a un ottantanovenne, mentre a Santa Maria la Fossa un ottantasettenne, a Calvi Risorta un ottantaduenne e a Trentola Ducenta un ottantenne hanno fatto i conti con l'infezione. Eppure, non è una malattia solo da terze età. A Casal di Principe due donne, con un'età media di settantadue anni,

hanno toccato con mano il virus. A Cesa i contagiati hanno in media cinquantatré anni, mentre a Capua due pazienti, colpiti proprio la settimana scorsa, viaggiano sui settantadue. Nel capoluogo Caserta la media si abbassa drasticamente a quarantasette. E scendendo ancora, a Teano troviamo la paziente più giovane di tutta la provincia, una donna di quarantaquattro anni. Il resto della mappa si disperde in modo uniforme. Un singolo evento a Casapesenna per una cinquantottenne, a Grazzanise per un settantenne, a Marcianise per una sessantatreenne, a Parete per un sessantaseienne, a Pignataro Maggiore per un cinquantanovenne, a San Nicola la Strada per una settantatreenne, a Sessa Aurunca per un settantunenne e a Sparanise per un sessantovenne. C'è un paradosso geografico in tutto questo. Mondragone, l'anno scorso, era il cuore pulsante dell'emergenza. Oggi, sulla mappa, è una macchia bianca. Zero casi. Come si spiega? Non certo per un miracolo climatico. È il risultato di un lavoro di squadra, di una risposta rapida e chirurgica delle



autorità sanitarie che hanno martellato il territorio con trattamenti mirati, distruggendo zanzare adulte e larve. Ma la natura non fa sconti, e con l'arrivo delle piogge, quei dati così rassicuranti potrebbero ribaltarsi in un batter d'occhio. Come ci si difende, allora, da un nemico contro cui non abbiamo vaccini per l'uomo? La risposta è una guerra di trincea quotidiana, fatta di abitudini e attenzioni. Il vettore principale è la zanzara comune, la Culex, quella che tutti conosciamo. La prevenzione passa per la pelle: repellenti, abiti chiari, maniche lunghe all'alba e al tramonto, zanzariere alle finestre. Ma la vera battaglia si gioca sull'acqua. Ogni ristagno è una culla letale. Svuotare i sottovasi, cambiare l'acqua ai cani, coprire le piscinette dei bambini, trattare i tombini con i larvicidi. Non è solo burocrazia, è sopravvivenza. Dietro le quinte, la macchina della sanità non dorme mai. Quando scatta un allarme, veterinari e igienisti dell'Asl disegnano un perimetro invisibile attorno al luogo del contagio. Piazzano trappole lungo i confini, catturano gli insetti e cercano il virus.





Benevento *L'ultimo saluto alla 76enne uccisa dal marito Faustino Cardillo a Ferragosto: «Il mondo è pieno di soluzioni facili per questioni complesse»*

Maria D'Alessandro, funerali tra dolore e silenzio: «Sospendiamo ogni giudizio»

BENEVENTO - Le campane di San Modesto hanno accompagnato ieri mattina l'ultimo saluto a Maria D'Alessandro, la 76enne uccisa a coltellate dal marito Faustino Cardillo nel pomeriggio di Ferragosto nella loro villetta di Pastene, frazione di Sant'Angelo a Cupolo.

Una celebrazione composta e dolorosa, nella chiesa del Rione Libertà dove la coppia aveva vissuto per anni e dove Maria era conosciuta e stimata. La sua fotografia campeggiava sulla bara, mentre la chiesa si riempiva di familiari, amici e conoscenti.

Fuori, in piazza San Modesto, il silenzio sembrava quasi irreale. «Come è possibile?», si domandava una signora che conosceva bene la coppia. «Erano persone perbene, educate e gentili», ha aggiunto, dando voce allo sgomento di una comunità ancora incredula davanti a una tragedia maturata all'interno di una relazione durata circa mezzo secolo. Durante l'omelia, don Leonardo ha parlato della difficoltà di trovare parole capaci di alleviare una sofferenza così grande e ha invitato il quartiere a stringersi

attorno ai familiari e ai figli di Maria.

«Non scoraggiatevi, non perdetevi la fiducia», il messaggio rivolto ai figli della donna, prima dell'invito più netto: «Sospendiamo ogni giudizio, io ho paura di chi giudica. Il mondo è pieno di gente che ha soluzioni facili per questioni complesse».

Un richiamo che assume un significato particolare dopo i commenti apparsi sui social nei giorni successivi al delitto. Una vicenda sulla quale restano ancora da chiarire diversi aspetti e sulla quale saranno soprattutto gli accertamenti giudiziari e medico-legali a fornire le risposte.

Faustino Cardillo, 76 anni, resta intanto in carcere. L'uomo ha confessato l'omicidio della moglie e, nel corso dell'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Maria Colucci e al gip Maria Amoruso, avrebbe raccontato di non aver avuto precedenti contrasti con Maria e di non aver agito per odio o gelosia.

Secondo la sua versione, nel pomeriggio di Ferragosto la moglie era in cucina intenta a

preparare da mangiare, mentre lui guardava la televisione. Poi si sarebbe alzato, avrebbe raggiunto la donna e l'avrebbe colpita con un coltello. Dopo essersi reso conto di quanto accaduto, avrebbe chiamato i carabinieri: «Correte, ho ammazzato mia moglie». Poco dopo avrebbe tentato di togliersi la vita, procurandosi ferite al collo e ai polsi.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Marcello D'Auria, ha chiesto un approfondimento sulle condizioni psichiche dell'uomo. Tra i professionisti indicati per la valutazione figura anche lo psichiatra Pierluigi Vergineo.

Sarà necessario stabilire quale fosse il quadro psicologico di Cardillo al momento dell'omicidio e se le sue condizioni possano aver avuto un ruolo nella tragedia.

Ieri, però, per il Rione Libertà, era soprattutto il giorno del dolore. Quello dell'addio a Maria, conosciuta anche per il suo passato lavorativo alle Poste, e della vicinanza a una famiglia travolta da una tragedia che ha lasciato una comunità intera senza parole.

IL BLITZ

Assalti ai bancomat in Irpinia, sgominata la banda: sette arresti



AVELLINO- Una banda specializzata negli assalti ai bancomat avrebbe colpito anche nel cuore dell'Irpinia. Sono Bisaccia, Calitri e Trevico i tre comuni della provincia di Avellino finiti nel mirino del gruppo sgominato dai carabinieri della Compagnia di Vasto, che questa mattina hanno eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone del Foggiano.

L'operazione, denominata "Device", ha ricostruito una serie di raid messi a segno tra gennaio e settembre 2025 in quattro regioni. Complessivamente sono 12 gli assalti agli sportelli Atm contestati agli indagati: oltre ai tre episodi in Irpinia, sono stati colpiti bancomat nelle province di Chieti, Campobasso e Potenza. Il bottino complessivo è stato quantificato in circa 220mila euro. La provincia di Avellino rappresentava dunque uno degli obiettivi della presunta banda. Gli investigatori contestano ai sette arrestati gli assalti agli sportelli automatici di Bisaccia, Calitri e Trevico, località individuate secondo una precisa strategia. Il gruppo, secondo la ricostruzione investigativa, avrebbe effettuato sopralluoghi e individuato preventivamente gli obiettivi, organizzando poi le trasferte necessarie per raggiungerli. Per gli spostamenti sarebbero stati utilizzati veicoli rubati oppure presi a noleggio, mentre per le comunicazioni sarebbero stati impiegati telefoni cellulari intestati a persone terze. Gli assalti sarebbero stati compiuti utilizzando le cosiddette "marmotte" esplosive, dispositivi impiegati per far saltare gli sportelli bancomat e impossessarsi rapidamente del denaro contenuto nelle casse.

L'inchiesta è partita dopo l'assalto del luglio 2025 allo sportello Atm della Bper di Gissi, in provincia di Chieti. Da quell'episodio gli investigatori hanno progressivamente ricostruito una serie di raid caratterizzati, secondo l'accusa, da modalità operative ricorrenti. Nel fascicolo sono confluiti i colpi messi a segno a Fossacesia, Gissi, Ortona, San Salvo e Tollo in Abruzzo, a Bisaccia, Calitri e Trevico in provincia di Avellino, a San Giacomo degli Schiavoni e Trivento nel Campobasso e a Lavello, nel Potentino. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di furto aggravato e continuato in concorso, oltre che di fabbricazione, porto e detenzione di armi o esplosivi.

Gli investigatori precisano che, allo stato degli atti, non sono emersi collegamenti con contesti di criminalità organizzata. L'operazione ha visto impegnati, insieme ai carabinieri di Vasto, i militari del Comando provinciale di Foggia, lo Squadrone Eliportato Cacciatori di Puglia, gli artificieri del Comando provinciale di Bari e le unità cinofile antiesplosivo. Contestualmente agli arresti sono state eseguite numerose perquisizioni personali e locali, finalizzate alla ricerca di armi, esplosivi e ulteriori elementi utili alle indagini.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli" di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SMEENO
estate

Il Premio Oscar Pavel Talankin al Museo FRaC di Baronissi

Teodoro Lombardi

Il regista Pavel Talankin, vincitore del Premio Oscar 2026 per il miglior documentario, presenterà al Museo FRaC di Baronissi (Salerno) nell'ambito di Visionnaire26, "Mr Nobody Against Putin", film premiato anche con il Bafta e il Sundance Film Festival, in un dialogo con Rino Sciarretta ed Erminia Pellecchia. Il documentario, spiegano i promotori della kermesse, narra la resistenza silenziosa di un insegnante russo alla propaganda bellica, che lo costringe all'esilio per diffondere le sue immagini a livello internazionale.

La sesta edizione di Visionnaire26 vuole trasformare il Museo FRaC in un hub di narrazioni contemporanee con una programmazione di cinema, musica, teatro e pensiero libero; il tema scelto, "L'Audacia degli Inizi", rappresenta "un'indagine approfondita sul coraggio che innesca ogni rivoluzione artistica e umana". Come sottolinea il direttore artistico Andrea Avagliano, "non celebriamo il passato, bensì apprendiamo a guardare al futuro con la prospettiva di chi non teme di intraprendere un nuovo cammino". Un mese di eventi darà il via alla rassegna, organizzata dall'Associazione Tutti Suonati in collaborazione con il FRaC, diretto da Pasquale Ruocco, e con il supporto della Film Commission



della Regione Campania. Il legame con il territorio, spiega Ruocco, si consolida ulteriormente: "Visionnaire conferma la vocazione del museo come spazio aperto al dialogo tra i linguaggi dell'arte contemporanea".

La serata inaugurale del 22 agosto vedrà protagonista il regista Pappi Corsicato, a cui verrà conferito il premio Visionnaire26 alla carriera. Corsicato dialogherà con Alessandro Rossellini e Mariangela Palmieri, presentando il suo romanzo d'esordio "Vipere" (Mondadori). Durante la serata sarà proiettato anche il suo film d'esordio "Libera", opera che nel 1993 valse al regista napoletano un Nastro d'Argento e un Globo d'Oro.



UN POST SOCIAL DEL BALLERINO SCATENA TANTI COMMENTI SULLA BELLEZZA DELLA PENISOLA SORRENTINA

La danza di Roberto Bolle al tramonto sul mare tra le isole Li Galli



Incorniciato dalla bellezza de Li Galli, l'Arcipelago delle Sirene, pochi chilometri a sud della penisola sorrentina, un rilassato Roberto Bolle si fa immortalare mentre, in vacanza, danza salutando ultima luce del giorno, tra acqua del mare e riflessi. La cartolina romantica che il ballerino affida ai social è accompagnata da poche parole: "I tramonti sulle isole Li Galli sono, senza

dubbio, tra i momenti che porterò per sempre nel cuore. La bellezza della natura e del creato nella sua espressione più pura e mozzafiato. Una bellezza che riempie il cuore e ti commuove profondamente".

Da quanto si evince dalla sua pagina social Bolle sta trascorrendo la sua vacanza a bordo del Marlyn, la storica barca appartenuta alla famiglia Kennedy



La kermesse Otto giorni di proiezioni, incontri e spettacoli con ospiti illustri



TRA GLI OSPITI
VALERIA MARINI
MASSIMILIANO
GALLO, CHIARA
FRANCINI E ENRICO
BRIGNANO

Villammare Festival, 25 anni di cinema nel Golfo di Policastro

Giulio Belmonte

Venticinque anni di cinema nel Golfo di Policastro, con otto giorni di proiezioni, incontri e spettacoli e un cast di ospiti che comprende Enrico Brignano, Valeria Marini, Martina Stella, Massimiliano Gallo, Chiara Francini e Francesca Rettondini. È la 25/a edizione del Villammare Festival Film&Friends, in programma dal 22 al 29 agosto a Vibonati, nel Salernitano.

La manifestazione, organizzata dall'associazione Villammare Film Festival-Golfo di Policastro con il sostegno della Regione Campania e del Comune di Vibonati e il patrocinio dell'Università degli Studi di Salerno, propone un programma tra cinema, musica, cultura e spettacolo.

"Arrivare a 25 anni per una manifestazione nata in un piccolo territorio del Cilento è motivo di grande orgoglio - sottolinea il direttore artistico Alessandro Cocorullo -. Ci siamo arrivati con tanti sacrifici e con la convinzione che portare nel Golfo di Policastro un appuntamento di questo livello significhi anche investire

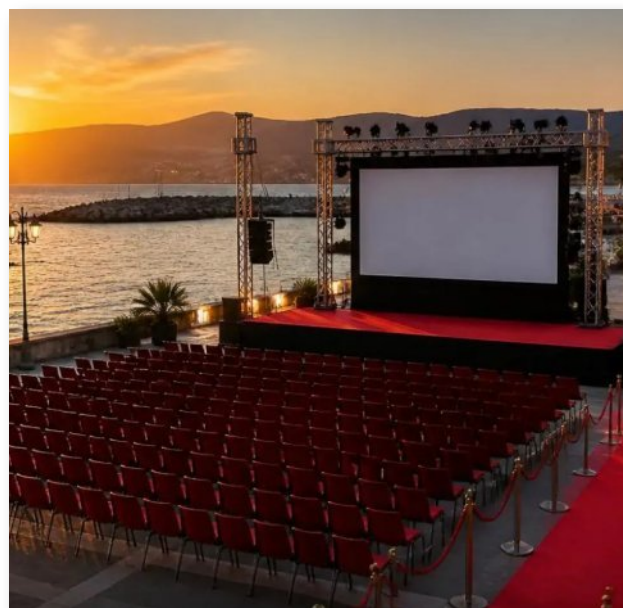
nella valorizzazione del territorio attraverso il cinema e la cultura".

Il 25 agosto sarà Martina Stella ad aprire le serate in piazza Portosalvo, con la proiezione di 'Era' di Vincenzo Marra, presente all'incontro con il pubblico. Il 26 sarà protagonista Valeria Marini, nella serata dedicata ad 'Anna' di Monica Guerritore. Il 27 sono attesi Francesca Rettondini e Massimiliano Gallo, che presenterà la sua opera prima da regista, 'La Salita'. Il 28 agosto spazio alle colonne sonore con il pianista jazz Danilo Rea. Chiusura il 29 con Chiara Francini ed Enrico Brignano.

A presiedere la giuria dei lungometraggi sarà Giulio Base, regista, sceneggiatore, produttore e direttore artistico del Torino Film Festival. Presidente della giuria dei

cortometraggi, invece, Massimiliano Terzo.

Il programma prenderà il via già il 20 e 21 agosto con il "Meridies Villammare (Fuori) Festival", dedicato ai libri e al rapporto tra parola scritta e audiovisivo. Il 22 agosto l'omaggio a Federico Fellini con Manlio Castagna, il 23 spazio alle produzioni cinematografiche locali e il 24 sarà protagonista il giornalista sportivo Federico Buffa.



Il sito L'antica struttura è legata alla vicenda della spedizione di Carlo Pisacane del 1857

Riapre a Sanza la Cappella di Santo Stefano

Beppe Rossi

Dopo anni di chiusura riapre a Sanza, in provincia di Salerno, la cappella di Santo Stefano, edificio storico legato alla vicenda della spedizione di Carlo Pisacane del 1857. La struttura, recuperata nell'ambito del progetto "Sanza Borgo dell'Accoglienza", ospita ora il nuovo Centro informazioni turistiche e culturali del Comune. La cappella si trova a poca distanza dal luogo in cui furono sepolti i 27 componenti della spedizione morti a Sanza il 2 luglio 1857. A Santo Stefano furono portate le spoglie di alcuni dei caduti e, secondo la ricostruzione storica, qui avvenne il riconoscimento della salma di Pisacane da parte degli ufficiali dell'esercito borbonico. Nella cappella fu inoltre effettuato l'esame autopsico sul corpo del patriota prima della cremazione dei caduti e della successiva sepoltura delle ceneri nel vicino cimitero. Con la riaper-

tura, l'edificio avrà una nuova funzione: accogliere i visitatori e fornire informazioni sulla storia, il patrimonio culturale e il territorio di Sanza. Il recupero è stato possibile anche grazie alla donazione dell'immobile al Comune da parte delle eredi della famiglia Bianco, precedenti proprietarie della cappella. I lavori sono stati realizzati nell'ambito del progetto di rigenerazione del borgo, con il coinvolgimento dei tecnici dell'Ufficio tecnico comunale e di maestranze locali.





Riconoscimento a Tony Capuozzo e Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

UN LIBRO
sotto **Le stelle**

"Memory"

La sezione "Memory" vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.

Riconoscimento a Toni Capuozzo, fulgido esempio di giornalismo dai fronti del mondo

MERCOLEDÌ
16
SETTEMBRE
ore 11:00

NAPOLI
Sala "Caduti di Nassiriya"
Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti | info@associazioneemeridiani.it | +39 339 7686861 | **Un libro sotto le stelle**



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

PROMO ESTATE 2026
È il momento di investire nel tuo futuro!

**PROROGATA CHIUSURA ISCRIZIONI AL
31 AGOSTO 2026.**

**DIPARTIMENTO
MEDICINA E
PROFESSIONI SANITARIE**

NUOVO CATALOGO FORMATIVO 2026

€ **Paghi solo la tassa d'iscrizione!**

Iscrivendoti a 2 Master ricevi:

- 100€ di sconto EXTRA
- T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio
- Le agevolazioni sono disponibili fino a esaurimento dei posti finanziati.

Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alla promozione.

Studia con la massima flessibilità:

- Lezioni in presenza e online
- Esame finale in presenza oppure online
- Classi a numero chiuso

WhatsApp: **392 677 3781**
Telefono: **338 330 4185**

www.salernoformazione.com

20° Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —

Salerno Formazione nel segno dell'innovazione: nasce l'Area Didattica di Scienze della Vita

La novità Nell'anno del ventennale prende forma il nuovo percorso del Dipartimento di Medicina e delle Professioni Sanitarie – Polo e-Campus tra interdisciplinarietà, ricerca e nuove competenze scientifiche

SALERNO -Nell'anno del ventennale nasce la nuova Area Didattica afferente al Dipartimento di Medicina e delle Professioni Sanitarie. Un progetto che punta sull'interdisciplinarietà e sulla formazione delle competenze del futuro.

L'anno accademico 2026/2027 si apre con un significato particolare per Salerno Formazione. Il nuovo ciclo didattico coincide infatti con il ventesimo anniversario dell'istituzione e viene accompagnato da una scelta destinata a segnare una nuova fase del suo percorso: la nascita dell'Area Didattica di Scienze della Vita, afferente al Dipartimento di Medicina e delle Professioni Sanitarie – Polo e-Campus. Un progetto che guarda al futuro e che, nelle intenzioni dei suoi promotori, non rappresenta una semplice estensione dell'offerta formativa, ma una precisa scelta culturale e strategica.

A guidare il Dipartimento è il Dottor Francesco Puopolo, che ha accolto la nascita della nuova Area con orgoglio, entusiasmo e la consapevolezza della responsabilità legata alla costruzione di un progetto destinato alle nuove generazioni.

Il cuore dell'iniziativa è l'idea di una formazione capace di mettere in relazione discipline e competenze differenti. Biologia, medicina, genetica, biologia moleco-



lare, diagnostica, nutrizione, biotecnologie, prevenzione, ricerca biomedica, innovazione tecnologica e professioni sanitarie sono ambiti sempre più interconnessi. È proprio da questa contaminazione che nasce la nuova Area di Scienze della Vita, con l'obiettivo di offrire agli studenti strumenti adeguati per comprendere una realtà scientifica e professionale in continua trasformazione.

La sfida, dunque, non è soltanto trasmettere conoscenze, ma formare professionisti capaci di leggere la complessità, dialogare con competenze diverse, interpretare i dati, comprendere l'evoluzione delle tecnologie e guardare alle nuove frontiere della diagnostica e della ricerca. Una prospettiva che pone al centro non soltanto la preparazione tecnica, ma

anche la capacità critica e la costruzione di una solida identità professionale.

Il progetto arriva in un momento nel quale il settore sanitario e scientifico è interessato da profondi cambiamenti. Genomica, medicina personalizzata, bioinformatica, intelligenza artificiale applicata alla salute, nuove tecnologie diagnostiche e ricerca traslazionale stanno modificando le competenze richieste ai professionisti. Per questo, secondo la visione espressa dal Dottor Puopolo, formare significa anche anticipare il cambiamento e trasformare l'innovazione scientifica in nuove opportunità didattiche.

In questo percorso assume particolare rilievo anche la collaborazione con il Direttore Generale Didattico, Prof.

Pierpaolo Pellegrino. L'intesa tra la Direzione Generale Didattica e la responsabilità scientifica e organizzativa del Dipartimento rappresenta uno degli elementi caratterizzanti della nuova progettualità. L'obiettivo condiviso è costruire un'offerta formativa moderna e autorevole, capace di interpretare le trasformazioni del mondo scientifico e professionale.

La coincidenza con il ventennale conferisce all'iniziativa un ulteriore significato. Vent'anni di attività rappresentano un patrimonio di esperienza, ma per Salerno Formazione non costituiscono un punto di arrivo. Il nuovo anniversario diventa piuttosto l'occasione per rilanciare e guardare ai prossimi vent'anni attraverso investimenti nella formazione, nella cultura scienti-

fica e nelle nuove generazioni.

È, in questo senso, un ponte tra tradizione e innovazione: da una parte l'esperienza maturata in due decenni, dall'altra la necessità di confrontarsi con un mondo professionale nel quale la conoscenza scientifica assume un peso sempre maggiore. La formazione viene così interpretata come un processo dinamico, capace di costruire metodo, responsabilità, consapevolezza e capacità critica.

La nuova Area Didattica di Scienze della Vita nasce quindi con una missione precisa: contribuire alla costruzione di una cultura scientifica moderna, interdisciplinare e orientata alla persona.

Una visione nella quale ricerca e didattica, innovazione e responsabilità, competenze tecniche e dimensione umana non sono elementi separati, ma parti di un unico percorso formativo.

Il 2026/2027 diventa così un anno destinato a occupare un posto particolare nella storia di Salerno Formazione. Il ventennale celebra il cammino compiuto; la nuova Area di Scienze della Vita indica invece la direzione futura. Vent'anni di esperienza alle spalle e una nuova sfida davanti: investire nella conoscenza per investire nelle persone e, attraverso le persone, nel futuro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

LA NOVITA'

PREZZI CONCORRENZIALI PER CHI AMA SEGUIRE IL CALCIO SUL PROPRIO DEVICE
19.90 EURO PER VEDERE TUTTO IL CAMPIONATO DAL "PICCOLO SCHERMO"

Rivoluzione Dazn in arrivo per la serie A Maxi sconto per chi usa solo lo smartphone

Umberto Adinolfi

DAZN amplia la propria offerta in Italia e lancia Full Mobile, un nuovo piano di abbonamento pensato per chi vuole seguire la Serie A e il resto del catalogo sportivo della piattaforma direttamente dallo smartphone, rinunciando alla visione su smart TV, computer e altri dispositivi in cambio di un prezzo sensibilmente più contenuto.

La formula, già sperimentata nei mesi scorsi per gli Under 35 titolari della Carta Giovani Nazionale, viene ora resa disponibile a tutti i nuovi clienti DAZN. Il costo è di 19,99 euro al mese, senza vincolo annuale, contro i 46,99 euro mensili previsti dalla formula Full senza permanenza.

Il nuovo DAZN Full Mobile costa 19,99 euro al mese (CLICCA QUI PER ABBONARTI) e può essere sottoscritto esclusivamente con pagamento mensile. Non è previsto un periodo minimo di permanenza, anche se per la disdetta valgono le condizioni applicate dalla piattaforma, con un preavviso di 30 giorni. Il principale elemento distintivo riguarda i dispositivi utilizzabili. Full Mobile offre infatti lo stesso catalogo del piano Full, ma i contenuti possono essere riprodotti esclusivamente attraverso l'app DAZN installata su uno smartphone.

Restano quindi esclusi smart TV, tablet, PC, console e dispositivi di streaming, così come non è possibile trasferire la trasmissione dal telefono a uno schermo più grande attraverso



sistemi di casting o mirroring. Sul fronte della visione simultanea, Full Mobile consente di utilizzare due dispositivi nello stesso momento, a condizione che siano collegati alla medesima rete internet domestica. Un singolo smartphone può invece essere utilizzato anche fuori casa. La limitazione riguarda dunque il dispositivo e non i contenuti. Con Full Mobile è possibile accedere alla stessa offerta sportiva prevista da DAZN Full, a partire da tutta la Serie A Enilive, per la quale la piattaforma detiene i diritti fino alla stagione 2028/29.

Il catalogo calcistico comprende anche la Serie BKT, oltre al calcio internazionale con LaLiga, Copa del Rey, FA Cup e una sele-

zione di partite di Liga Portugal e campionato belga. Nell'offerta trovano spazio anche il calcio femminile e diversi canali tematici dedicati ai club italiani. Non soltanto calcio. Full Mobile permette di seguire anche gli altri contenuti inclusi nel pacchetto principale di DAZN, dal volley al basket, passando per tennis, NFL, golf, boxe e sport da combattimento. Sono inoltre compresi Eurosport 1 HD ed Eurosport 2 HD, che ampliano la programmazione con ciclismo, tennis, sport invernali e altre competizioni. Per chi desidera un'offerta ancora più ampia resta disponibile l'opzione Eurosport Extra, proposta separatamente a 2,99 euro al mese.

VARENNE SARA'
SEPOLTO AD EBOLI

"Nei prossimi giorni il nostro Varenne sarà tumulato secondo le normative sanitarie vigenti presso l'allevamento LJ dove tra un mese vorremmo celebrarlo privatamente e resterà visitabile successivamente pubblicamente in un dedito memoriale". E' quanto viene reso noto sui social da I Giordano, allevamento Lj di Eboli (Salerno) dove la leggenda del trotto è morta.

LA DECISIONE DEL COMUNE IN VISTA DELLE PRE-REGATE IN PROGRAMMA DAL 24 AL 27 SETTEMBRE America's Cup a Napoli, via ai chioschi sul Lungomare Caracciolo

Via i chioschi dal lungomare Caracciolo in vista delle pre-regate di Coppa America che si disputeranno a Napoli dal 24 al 27 settembre. Sono 19 le strutture che complessivamente dovranno essere rimosse ma, qualora non si riesca a completare l'operazione, in vista delle pre regate dovranno essere eliminati - come scrive oggi il quotidiano La Repubblica - almeno quelli che si trovano nel tratto compreso tra via Caracciolo e Rotonda Diaz dove è previsto l'allestimento del Villaggio. Gli uffici del Comune di Napoli sono al lavoro. I costi di rimozione saranno a carico dei titolari e

qualora si rifiutassero, l'amministrazione comunale procederà in danno. Una vicenda, quella dei chioschi sul lungomare, che dunque potrebbe essere arrivata a conclusione e che ha avuto inizio nel 2024 a seguito di un blitz interforze guidato dalla polizia municipale che chiuse tutte le attività, ancora oggi sotto sequestro, perché non in regola con il pagamento dell'occupazione di suolo pubblico.

Due anni in cui sono state diverse le manifestazioni dei titolari così come gli incontri tenutosi tra le parti nella sede del Comune, fino a che non si è arrivati alla pronuncia

del Tar che ha respinto i ricorsi dei proprietari.

Nel frattempo l'amministrazione sta lavorando al nuovo piano chioschi per il lungomare che prevede uno spostamento delle attività verso la villa e non più lato mare e un ridimensionamento delle strutture che, così come per i dehors dei ristoranti su via Partenope, dovranno essere tutti uguali. Il progetto dovrà essere approvato dalla Soprintendenza per poi passare in Giunta e infine al vaglio del Consiglio comunale con l'auspicio di avere i nuovi chioschi per le regate di Coppa America dell'estate 2027.





Serie A Jackson e Zirkzee le ultime tentazioni. Accordo ad un passo con l'Arsenal ma Jesus chiede tempo. Badiashile completa le visite mediche e poi sarà azzurro. Lang verso l'Ajax

Napoli Premier(e): l'attaccante può arrivare dall'Inghilterra

Il calciatore lancia messaggi d'amore

Favasuli sblocca il mercato «Napoli, sto sognando»



L'acquisto numero uno e il sogno che si realizza. Costantino Favasuli sblocca il mercato in entrata del Napoli. Il laterale calabrese è il primo rinforzo dell'estate partenopea. Il club azzurro lo ha strappato al Catanzaro con la formula del prestito oneroso per un milione di euro e obbligo di riscatto a sei milioni di euro. Per il calciatore è il culmine di un percorso ricco di insidie, iniziato nella Fiorentina. Poi l'esplosione al Catanzaro, l'annata super in

serie B e gli occhi del Napoli. Una chiamata che è bastata per convincere il laterale ad accettare la destinazione azzurra: «Sto provando emozioni fortissime – le parole al sito ufficiale --. Essere qui è un sogno che si realizza. Non vedo l'ora di scendere in campo e lottare per questi colori. Giocare in una delle piazze più importanti del mondo è motivo di orgoglio per me. Dedico questo traguardo alla mia famiglia e ai miei genitori che mi hanno

aiutato e dato tutto fin dal primo giorno. Potersi allenare insieme a giocatori del calibro di De Bruyne e McTominay significa poter imparare ogni giorno dai migliori. L'obiettivo è quello di seguire le orme del nostro capitano, cercando di raggiungere gli stessi risultati personali e di squadra con questa maglia addosso. Per me Napoli è la prova che tutti gli sforzi fatti fin da bambino sono valsi la pena».

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un rinforzo per l'attacco. Il sogno del mercato azzurro è sdoganato.

Oltre Hojlund e Lucca, sul quale ci sono Fiorentina, Genoa e Lazio, il Napoli va a caccia di un centravanti dai gol pesanti. Nelle ultime ore, il ds Manna ha intensificato i sondaggi con i club di Premier League. Nella lista delle preferenze si registra il sorpasso di Nicolas Jackson. Guadagna quota l'ipotesi del senegalese, di rientro al Chelsea dopo l'esperienza in prestito al Bayern Monaco.

Jackson porterebbe in dote esplosività, velocità in campo aperto e una presenza fisica determinante nell'area avversaria. C'è l'ok di Allegri che andrebbe così a trovare un alter ego di Hojlund molto simile allo scandinavo per qualità fisiche e tecniche.

Per Gabriel Jesus invece il lavoro è stato già fatto: il brasiliano si allena con l'Arsenal, ma il suo contratto è in scadenza nel 2027 e per questo resta uno dei possibili partenti. Manna lo considera il profilo ideale per aggiungere qualità, esperienza e duttilità all'attacco.

Il brasiliano però vuole guardarsi intorno prima di accettare gli azzurri. Sullo sfondo anche Zirkzee, in uscita dal Manche-

ster United. Tutto però è legato alla possibile uscita di Noa Lang. L'Ajax si è riportato in vantaggio sul Galatasaray. Il club olandese lo considera la prima scelta per rinforzare l'attacco.

L'ostacolo per l'operazione è rappresentato dalla valutazione del Napoli, che non ha intenzione di svendere un giocatore acquistato un anno fa a 25 milioni. Intanto, è arrivato in Italia Benoit Badiashile. Il difensore centrale ha svolto a Roma una prima parte di visite mediche che verranno completate nella giornata di oggi. Il francese è in arrivo dal Chelsea in prestito oneroso da 3 milioni di euro con diritto di riscatto fissato a 27 milioni ed è il rinforzo di cui aveva bisogno la squadra di Allegri. In giornata sono attese le firme sul contratto e l'ufficialità.

Il classe 2001 è un difensore estremamente fisico, ma anche preciso nei passaggi e dotato di un buon controllo palla. Caratteristiche molto importanti per il gioco di Allegri che, dopo gli infortuni di Buongiorno, Beukema e Marianucci, era alla ricerca di un rinforzo in difesa. L'unica preoccupazione su Badiashile riguarda la tenuta fisica, visto che nella stagione 2025/26 ha collezionato soltanto 16 presenze con la maglia del Chelsea a causa di diversi problemi fisici.





Serie B Il mediano e il portiere passano ai toscani per oltre quattro milioni di euro. Stefanelli corre ai ripari: accordo col Sudtirolo per il difensore Pietrangeli, ora è caccia alla punta

Juve Stabia, la vecchia guardia perde pezzi: Correia e Confente al Pisa

Sabato Romeo

Juve Stabia, la vecchia guardia perde pezzi: Correia e Confente al Pisa. Il mediano e il portiere passano ai toscani per oltre quattro milioni di euro. Stefanelli corre ai ripari: accordo col Sudtirolo per il difensore Pietrangeli, ora è caccia alla punta. Due cessioni pesantissime. La Juve Stabia perde altri due pezzi pregiati nel nome di un mercato fatto di sacrifici importanti, ai limiti della rivoluzione. Nella giornata di ieri, il Pisa ha rotto gli indugi e ha trovato gli accordi per i trasferimenti del centrocampista Omar Correia e del portiere Alessandro Confente. Il confronto tra le dirigenze ha portato alla fumata bianca sulla base di un'operazione da circa 3,5 milioni di euro + 250 mila euro di bonus legati ad obiettivi di squadra. Una cifra importante i nerazzurri, che hanno scelto di puntare con decisione sul giocatore dopo averlo seguito nella sua prima e unica esperienza in Serie B nell'ultima stagione.

Correia aveva ricevuto anche un'offerta di rinnovo con cospicuo aumento dell'ingaggio ma ha preferito il Pisa. I toscani sistemano la mediana dopo la cessione di Aebischer all'Union Berlino. Per Correia si parla di un contratto triennale con opzione per una quarta stagione. Nell'affare anche Alessandro Confente. Dopo le sirene su un possibile trasferimento

al Palermo, il Pisa ha deciso di accelerare: accordo da mezzo milione di euro e triennale all'estremo difensore. La Juve Stabia ora andrà a caccia di rinforzi. Tra i pali si proverà a bruciare la concorrenza del Vicenza per Vismara, estremo difensore in uscita dall'Atalanta dopo l'esperienza con l'Under 23. Importante invece l'innesto in difesa. Il club gialloblu ha chiuso l'accordo con il Sudtirolo per Nicola Pietrangeli. Il ds Stefanelli ha vinto il duello a distanza con l'Empoli, mettendo le mani sul nuovo stopper delle vespe. Accordo con il club biancorosso e intesa per un contratto triennale col difensore. La Juve Stabia aveva valutato diverse possibilità per rinforzare il reparto difensivo. Tra i nomi presi in considerazione c'era anche quello di Diakité, ceduto dal Palermo in Belgio, e Antonini del Catanzaro, ma la complessità dell'operazione e i tempi necessari per arrivare a una conclusione hanno spinto il club a orientarsi con decisione verso Pietrangeli. Ufficiale l'arrivo di Karic. Ora è forcing per l'attacco. Le vespe non abbandonano l'idea Sibilli: il calciatore napoletano è tornato ad allenarsi con il gruppo, ma non è detto che farà parte della rosa a disposizione di mister Rastelli nei prossimi giorni. Il Bari però vuole cederlo ad una cifra che si aggira sul mezzo milione di euro, lontana dalla valutazione e dall'offerta avanzata dalla Juve Stabia, forte di un accordo col calciatore.

Blitz per il ritorno di Missori e per il prestito di Ciervo

Avellino, possibile asse di mercato col Sassuolo

Due rinforzi per completare la rosa. L'Avellino va a caccia di un esterno destro e di un trequartista. Due pedine che potrebbero arrivare dal Sassuolo. Dopo la frenata con Cinquegrano, nelle ultime ore i neroverdi hanno aperto al ritorno in Irpinia di Filippo Missori. Il terzino, protagonista lo scorso anno con la maglia dei lupi, spinge per ritornare. Possibile anche un prestito di Ciervo, trequartista reduce dall'esperienza al Cesena. L'Avellino però non molla Adam Licina. Il classe 2007, calciatore tedesco con origini montenegrine, è di proprietà della Juventus. Un jolly offensivo al quale Nesta strizza l'occhio per la possibilità di poterlo schierare su tutto il fronte offensivo. Cresciuto nel settore giovanile del Bayern Monaco, si è trasferito alla Juventus nel febbraio del 2026 per rinforzare la squadra Next Gen, con un percorso di mercato per



certi versi accostato a quello di Kenan Yıldız. Il calciatore apre alla destinazione. Fari anche sul fronte cessioni. Il Cosenza ha chiesto Roberto Insigne ma non c'è apertura. Anche il Perugia di mister Aimone si inserisce nella corsa per Cosimo Pantierno. Il club umbro si iscrive di

fatto alla lista delle pretese per l'attaccante bitontino. Sul bomber biancoverde è forte da settimane l'interesse del Monopoli, ma anche quello di Casarano e Reggina che avrebbe offerto cifre importanti per assicurarsi l'attaccante.

(sab.ro)





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO



COMUNE DI
BARONISSI



COMUNE DI
PELLEZZANO

MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



LA STREGA

IL TALENTO DI SCUOLA ROMANISTA HA SUBITO CONVINTO IL TECNICO FLORO FLORES
INTANTO DOMANI SI CHIUDE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI: FINO A IERI 4511 TESSERE SOTTOSCRITTE

Benevento, rifinitura con i tifosi Cherubini subito protagonista

Lorenzo Ferrari

Il Benevento corre verso il debutto in campionato. I giallorossi di Antonio Floro Flores ieri hanno svolto una intensa seduta a porte aperte all'antistadio 'Imbriani', seguita da un buon numero di tifosi nonostante l'orario tutt'altro che agevole e il gran caldo. La novità più importante riguarda Luigi Cherubini. L'ultimo arrivato si è subito allenato con il gruppo, entrando immediatamente nelle rotazioni offensive di Floro Flores. Il fantasista si candida così a una maglia da titolare nella sfida di sabato contro il Modena, considerando anche le numerose assenze che condizionano le scelte del tecnico sulla trequarti. Il Benevento, infatti, dovrà fare a

meno degli squalificati Tumminello e Okereke, mentre Verdi è ancora ai box dopo il problema accusato nella gara di Coppa Italia contro la Fiorentina. Il fantasista pavese ha saltato anche la seduta odierna, dopo aver svolto esclusivamente terapie nei primi due allenamenti della settimana. Le sue condizioni saranno quindi da monitorare nei prossimi giorni. Oltre a Verdi, erano assenti i lungodegenti Romano e Simonetti. Ancora alle prese con i postumi della distorsione alla caviglia, invece, Battista si è limitato a svolgere terapie. Lavoro differenziato per i giocatori in uscita. Carfora, Cantisani e Panzarino si sono allenati sul campo, mentre Ferrara ha svolto esclusivamente lavoro in palestra. Regolarmente in gruppo Celia e Ricci. Uno dei due



potrebbe essere temporaneamente inserito nella lista over in seguito all'infortunio di Romano. Da valutare, infine, le condizioni di Kouan. Il centrocampista è stato costretto a interrompere an-

zitempo la seduta dopo aver rimediato una botta al piede destro durante la partitella conclusiva. Le sue condizioni saranno valutate nelle prossime ore. Intanto è partito il countdown finale per la

sottoscrizione degli abbonamenti. Ancora un incremento nella sottoscrizione degli abbonamenti da parte dei tifosi del Benevento, quando ormai manca pochissimo alla conclusione della vendita libera.

C'è tempo fino alle 23.59 di domani per assicurarsi un posto al 'Vigorito' per tutto il campionato e al momento si contano 4.511 tessere stagionali emesse. Di queste, 91 sono state sottoscritte nelle ultime 24 ore, secondo l'aggiornamento fornito dal Benevento Calcio: "Il Benevento Calcio comunica il dato aggiornato relativo alle sottoscrizioni della Campagna Abbonamenti 'TU' per la stagione sportiva 2026-2027. Alle 18:32 di oggi, 19 agosto 2026, gli abbonamenti sottoscritti in vendita libera sono 4511".

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



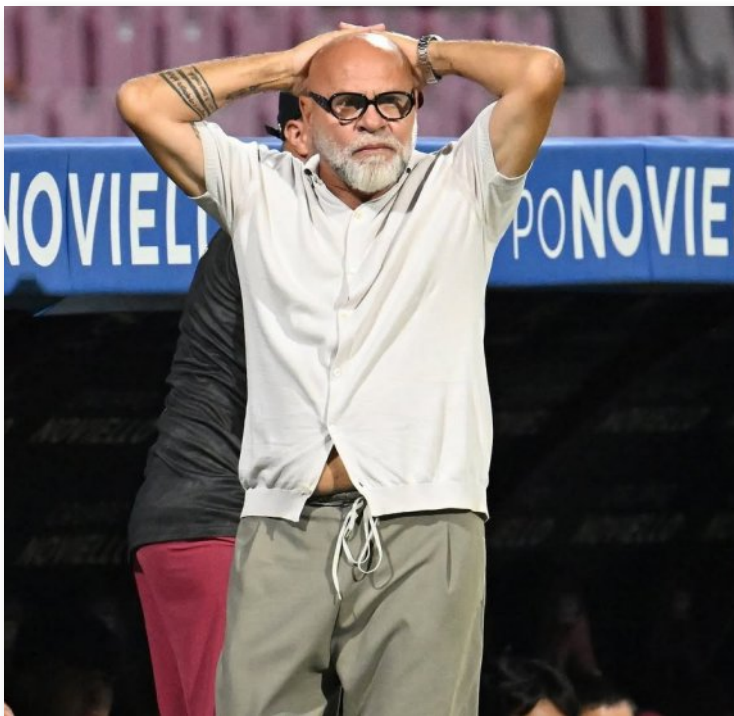


Serie C Il centrocampista offensivo del SudTirol sarebbe ideale nel 3-4-2-1 dei granata. Per coprire il vuoto lasciato da Heinz, si pensa a Dametto e Meccariello

Faggiano tenta il colpo last minute La Salernitana tratta Daniele Casiraghi

Stefano Masucci

I timori dei giorni scorsi si rivelano fondati. La Salernitana dovrà rinunciare a Jonas Heinz per un lungo periodo. Almeno tre mesi di stop per il difensore ex Casertana, infortunatosi al debutto ufficiale con la maglia granata. Una torsione di ginocchio nel finale di gara con la Scafatese, che ha comportato “una lesione di alto grado al legamento collaterale mediale”, come riporta la nota del club dopo gli esami strumentali cui il centrale si è sottoposto. “L’atleta ha già iniziato il percorso riabilitativo e si sottoporrà nei prossimi giorni a consulto specialistico ortopedico”, ha aggiunto la Salernitana attraverso il proprio sito di bandiera, possibile che Heinz non riveda il campo prima di novembre. Se da un lato la società può tirare un mezzo sospiro di sollievo per non aver perso per tutta la stagione uno dei rinforzi ingaggiati dal direttore sportivo Daniele Faggiano, inevitabile che il ritorno sul mercato per puntellare ulteriormente la retroguardia diventi una nuova necessità inderogabile. E allora, dopo che i vari Celli, Caporale e compagni si sono già accasati altrove, il ds deve tornare a sfogliare la margherita per capire come sostituire Heinz nell’immediato. I primi nomi sono quelli di Dametto, in uscita dal Cosenza e già in pas-



sato sondato dalla Salernitana, e Meccariello, pure libero dopo la fine della sua avventura con la Ternana, al pari dell’ultimo arrivato in casa granata Capuano. Non sono da escludere nomi a sorpresa, al momento appare difficile un reintegro di Berra, che è stato escluso dalla seconda parte di ritiro, e che però conoscerebbe in teoria le richieste di Serse Cosmi e potrebbe coprire il vuoto lasciato sul centro-destra. C’è però da fare i conti con la necessità di abbassare il monte ingaggi, provando a liberarsi anche degli altri esuberi (Ghiglione e Varone). Berra piace al Foggia, che nelle scorse ore ha sondato anche il terreno per Tascone, richiesta al

momento rispedita al mittente, specie dopo l’addio di Capomaggio in mediana. Sullo sfondo la voglia di provare a regalare al tecnico umbro almeno un altro elemento di qualità negli ultimi metri di campo, con la suggestione Coda, che tuttavia è corteggiato anche da Cosenza e soprattutto Pescara. Il nome dell’ultima ora potrebbe essere quello dell’esperto Daniele Casiraghi, centrocampista offensivo in forza al Sudtirol che può agire da trequartista e all’occorrenza anche da seconda punta, sulla carta interpretare ideale per il 3-4-2-1 di Cosmi. Nelle ultime quattro stagioni oltre 130 presenze in B condite da ben 28 gol.

OLTRE HEINZ, MANCHERANNO ANCHE TASCON E LLANO SQUALIFICATI

Bersagliera con i cerotti Cosmi tenta una rivoluzione

Incassata la brutta notizia sulle condizioni di Heinz, Cosmi è chiamato a dover fare i conti con una nuova assenza. Che si aggiunge a quella di Tascone e Llano (entrambi devono scontare un turno di squalifica rimediata ai playoff dello scorsa stagione, il mediano è stato nel frattempo fermato per due turni in coppa dopo la rissa con Manzi), e a quelle già preventivate di de Boer e Bevilacqua. Chiara quindi la necessità di dover attingere, con ogni probabilità, sin da subito ai nuovi innesti, Capuano, Vitale e D’Ursi. Il primo sarà testato fino all’ultimo giorno disponibile prima della gara di lunedì sera con il Sorrento all’Arechi, lo stop di Heinz lascia presupporre una sua partenza da centrale del pacchetto a tre, con il trasloco di Martino a destra e il ballottaggio tra Anastasio e Zoia a completare la retroguardia a protezione di Galeotti, con il primo favorito. In mediana, viste le assenze di Tascone e de Boer, e la contemporanea partenza di Capomaggio, Cosmi ragiona sull’esordio di Vitale, nel caso chiamato a comporre la coppia mediana con uno tra Gyabuaa e Di Vico. Sulla destra dovrebbe agire Longobardi, a meno che il tecnico umbro non voglia lanciare Cardoni da esterno puro, mentre sulla sinistra nuova chance per Villa. La Salernitana non dovrebbe rinunciare al 3-4-2-1, non è escluso che D’Ursi possa agire alle spalle di Lescano insieme ad Achik, per aumentare pericolosità e qualità negli ultimi metri e garantire maggiori rifornimenti alla punta argentina. Prove che sono andate in scena al Mary Rosy (grande attenzione anche alla tattica, seduta chiusa con partitine), oggi ripresa fissata alle 18,00, sempre presso il quartier generale granata. Nel frattempo prosegue la (doppia) prevendita in vista dell’esordio in campionato. Al momento sono 6470 gli abbonamenti staccati (la campagna terminerà alle ore 21 del 24 agosto, in concomitanza con il fischio d’inizio di Salernitana-Sorrento), sono invece 1100 i biglietti venduti per la prima giornata del torneo. Si parte quindi quasi da oltre quota 7500, il muro delle 10mila unità non appare traguardo così lontano.

(ste.mas)



Calcio a 5 Napoli, Eboli, Avellino, Sala Consilina e Benevento, è show annunciato in massima serie: un movimento sportivo unico riconosciuto in tutta Italia

La Campania diventa la terra d'oro del futsal con 5 squadre su 14 in A

Gimme Five. La Campania batte il cinque, e si conferma la terra d'oro del futsal italiano. Nessun'altra regione può infatti vantare così tante squadre ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie A, con il format che torna a 14 squadre, e che, c'è da starne certi, vedrà ancora una volta le formazioni nostrane protagoniste. Se già negli anni scorsi non sono mancate le copertine, ma soprattutto i grandi traguardi, trofei e risultati di prestigio, la stagione 2026-2027 si prospetta ancora più intrigante, e non solo per l'arrivo in massima divisione del Benevento 5, che torna in serie A1 dopo un anno di purgatorio e si affianca a Feldi Eboli, Napoli Futsal, Sporting Sala Consilina e Sandro Abate Avellino. Quanto per un mercato stellare, prestigioso, sorprendente di tutti i team che ambiscono ai rispettivi traguardi. La Feldi Eboli vuole tornare a vincere dopo aver alzato al cielo negli ultimi tre anni Coppa Italia, Scudetto e Supercoppa Italiana, la fame di titoli ha contagiato anche Napoli Futsal, che pure ha dimostrato di poter competere per vincere. C'è poi lo Sporting, che rappresenta un intero territorio con orgoglio e fierezza, ma anche con la consapevolezza che il ruolo della Cenerentola inizia a stare stretto ai gialloverdi, sempre più protesi a diventare una realtà solida della serie A1, stabilmente al vertice e pronta a farsi valere anche in chiave play-off. Obiettivo che anche la Sandro Abate Avellino insegue con rinnovata determinazione. E con colpi da capogiro, che testimoniano l'ottimo stato di salute di tutto il movimento campano. Se Napoli ha fatto all-in su nomi di assoluto prestigio internazionale, come Guitta, Neves e Palueta su tutti, atleti capaci di vincere tanto in ambito europeo, soprattutto in Portogallo (il portiere carioca è considerato una leggenda vivente nel ruolo), Avellino ha risposto con furore. Jurij Bellobuono, Renzo Grasso, e Titi Borruto ingaggiati proprio dal Napoli, ma anche la stella Marcelinho, e il "professore" Cozzolino, eterno "calcettista" argentino che con la L84 pochi mesi fa ha vinto lo scudetto, il 20esimo titolo di una carriera da campione assoluto. Gente che ha dominato in lungo e in largo, e che è stata protagonista anche con indosso la maglia delle rispettive Nazionali. La Feldi ha puntato tra gli altri sul ritorno di Lorenzo Etzi, pure fresco campione d'Italia, Tato Block, Lorenzo Pietrangelo, Mauro Marrazzo e Breno Bertoline (medaglia d'oro olimpica giovanile). Lo Sporting Sala Consilina si coccola il ritorno della stella Leonardo Brunelli, al rientro dopo gli anni gloriosi con Meta Catania e Nazionale, in

entrata da segnalare anche i colpi Walex e Biscossi. In chiusura il Benevento 5 di coach Scarpitti, pronto a lottare su ogni pallone e provare a conquistare quella salvezza sfumata al primo anno in assoluto in serie A. Ci proverà anche con Gui, bomber famelico in arrivo da Eboli, Nico Lamas e Gonza Pires, pronti a garantire la giusta dose di talento. Giovedì 20 i calendari in diretta su Sky Sport, poi si conoscerà l'esordio e il cammino delle cinque squadre campane. Talento, investimenti, voglia di far della Campania ancora di più la terra d'oro del futsal italiano. (ste.mas)



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

maestosa fortezza medievale situata a Caggiano, nella provincia di Salerno. Posizionato nel cuore del Vallo di Diano, rappresenta il simbolo storico e culturale di questo borgo arroccato a 828 metri d'altezza. Le prime fortificazioni difensive risalgono al IX-X secolo, erette dai Longobardi per proteggere l'abitato dalle incursioni saracene. Tra il X e l'XI secolo, Guglielmo di Caggiano (legato alla famiglia del condottiero Roberto il Guiscardo) edificò la struttura imponente visibile ancora oggi. Nel corso dei secoli la fortezza subì modifiche, tra cui gli interventi di Giacomo Caracciolo nel XV secolo per resistere alle armate di Carlo V. Il complesso originario era composto da tre alte torri unite da una robusta cortina muraria, un torrione centrale (mastio) e due baluardi. Era integrato con le mura del borgo tramite porte difensive; sul lato orientale si trovava la Porta del Ponte, dotata di un vero e proprio ponte levatoio con catene in ferro. Anticamente ospitava prigionieri, sale di tortura e magazzini per le macchine da guerra. Il castello è stato interamente riqualificato dal Comune di Caggiano. Oggi ospita piccoli musei espositivi, mostre pittoriche legate al passaggio dei Cavalieri Templari nel borgo e mostre sugli strumenti musicali della tradizione locale.

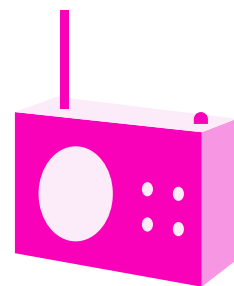
Castello normanno

dove
Vico Roma



Caggiano (Sa)

Oggi!



musica

il santo del giorno

San
Bernardo di Chiaravalle

Monaco cristiano, abate e teologo francese, tra i principali rinnovatori dell'ordine cistercense e figura di enorme influenza politica e spirituale nell'Europa del XII secolo. Nato a Fontaine-lès-Dijon da una famiglia nobile, entrò nel 1112 nel monastero di Cîteaux insieme a circa 30 compagni e parenti da lui stesso convinti. Nel 1115 fondò l'abbazia di Clairvaux (Chiaravalle), diventandone l'abate e guidando l'espansione dell'ordine cistercense in tutta Europa. Fu un mediatore nei grandi scismi della Chiesa, sostenne la nascita dei Cavalieri Templari scrivendo il trattato *Elogio della nuova milizia*, e predicò la seconda crociata. Chiamato **Dottore Mellifluo** per la dolcezza della sua eloquenza ("dottore dalla bocca di miele"), compose importanti trattati teologici tra cui *De diligendo Deo* (L'amore di Dio).

citazione

Troverai più
nei boschi
che nei libri.
Gli alberi e le
rocce ti
insegneranno
o cose che
nessun
maestro ti
dirà.

bernardo di chiaravalle

IL LIBRO

Il pendolo di Foucault
Umberto Eco

Questo romanzo si svolge dall'inizio degli anni sessanta al 1984 tra una casa editrice milanese e un museo parigino dove è esposto il pendolo di Foucault. Si svolge dal 1943 al 1945 in un paesino tra Langhe e Monferrato. Si svolge tra il 1344 e il 2000 lungo il percorso del piano dei Templari e dei Rosa-Croce per la conquista del mondo. Si svolge interamente la notte del 23 giugno 1984, prima in piedi nella garitta del periscopio, poi in piedi nella garitta della statua della Libertà al Conservatoire des Arts et Métiers di Parigi. Si svolge la notte tra il 26 e il 27 giugno dello stesso anno nella stessa casa di campagna che Jacopo Belbo, il protagonista, ha ereditato da suo zio Carlo, mentre Pim rievoca le sequenze temporali di cui si è detto sopra. In sintesi: tre redattori editoriali, a Milano, dopo avere frequentato troppo a lungo autori "a proprie spese" che si diletta di scienze occulte, società segrete e complotti cosmici, decidono di inventare, senza alcun senso di responsabilità, un Piano. Ma qualcuno li prende sul serio.

“Sere d’agosto”

GIUNI RUSSO

Celebre brano della cantautrice italiana Giuni Russo, pubblicato originariamente nell'aprile del 1983 all'interno dell'album *Vox* e successivamente inserito nell'omonima raccolta antologica del 1987. Il testo è firmato da Francesco Messina, mentre la musica è della stessa Giuni Russo. Il pezzo è un vero e proprio manifesto dell'estate, caratterizzato da un'atmosfera sognante e malinconica, in cui emerge la straordinaria estensione vocale dell'artista e la sua abilità nel muoversi tra registri diversi.



il film

Le crociate
Ridley Scott

film colossale storico del 2005 diretto e prodotto da Ridley Scott. La pellicola offre una ricostruzione romanzata degli eventi che portarono alla caduta di Gerusalemme nel 1187 da parte del leader musulmano Saladino, visti attraverso gli occhi del protagonista Baliano di Ibelin. Francia, XII secolo. Baliano è un maniscalco afflitto dal dolore per il suicidio della moglie. Viene rintracciato da suo padre, il barone Goffredo di Ibelin, che lo convince a seguirlo in Terra Santa. Dopo la morte del padre, Baliano eredita le sue terre a Ibelin e si stabilisce a Gerusalemme. Lì entra a far parte della corte del re cristiano Baldovino IV, il "Re Lebbroso", un sovrano saggio che cerca di mantenere una fragile pace con il leader musulmano Saladino. Alla morte di Baldovino, i fanatici Templari guidati da Guy de Lusignan scatenano la guerra contro i saraceni. Spetterà a Baliano guidare la disperata difesa delle mura di Gerusalemme per salvare la popolazione civile.

ACCADDE OGGI 1858

20

Viene pubblicata per la prima volta la Teoria dell'Evoluzione per selezione naturale. Quel venerdì, sul Journal of the Proceedings of the Linnean Society di Londra, comparve l'articolo intitolato "Sulla tendenza delle specie a formare varietà e sul perpetuarsi delle varietà e delle specie per selezione naturale". Il documento conteneva scritti congiunti di Charles Darwin e Alfred Russel Wallace. Questa storica pubblicazione anticipò di un anno il celebre saggio di Darwin, *L'origine delle specie*, rivoluzionando per sempre il mondo della biologia e delle scienze naturali.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

